

Anno CXXXVI - Numero 24

Roma, 31 dicembre 2015

Publicato il 31 dicembre 2015



**BOLLETTINO
UFFICIALE
del Ministero
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

S O M M A R I O

PARTE PRIMA		Conferimento di funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado	Pag. 27
DISPOSIZIONI GENERALI		Conferimento di funzioni giudicanti di secondo grado »	27
P.D.G. 2 dicembre 2015 - Autorizzazione alla gestione dell'I.V.G. nell'ambito del circondario del Tribunale di Massa.	Pag. 1	Conferimento di funzioni requirenti di secondo grado »	28
LIBERE PROFESSIONI		Nomina a commissario aggiunto per la liquidazione degli usi civici per la regione Calabria	» 28
Regolamento per la formazione professionale continua degli iscritti negli Albi tenuti dagli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. (con allegato 1).		Trasferimenti, collocamenti fuori del ruolo organico della magistratura e proroga, richiamo nel ruolo giudiziario	» 29
PARTE SECONDA		Applicazione extradistrettuale	» 32
ATTO UFFICIALI DEL PERSONALE		Positivo superamento della settima valutazione di professionalità	» 32
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI		Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità	» 32
MAGISTRATURA		Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità	» 33
Controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.	Pag. 27	Positivo superamento della terza valutazione di professionalità	» 33
Conferme negli incarichi	» 27	Comunicati relativi ad aspettative, congedi straordinari, autorizzazioni ad assentarsi dal lavoro, collocamenti fuori del ruolo organico della magistratura, richiami in ruolo, revoche, modifiche ed integrazioni. . .	» 34
Nomine, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado	» 27	DIRIGENTI	
		Conferimento incarichi dirigenziali	Pag. 44
		Rinnovo incarichi dirigenziali	» 58
		Conferimento incarichi di reggenza e revoche	» 65

30-431100151231

€ 4,00

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

P.D.G. 2 dicembre 2015 - Autorizzazione alla gestione dell'I.V.G. nell'ambito del circondario del Tribunale di Massa.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il d.m. 23 ottobre 2014, con il quale è stata revocata alla "IFIR Casa delle Aste – Istituto vendite giudiziarie – s.r.l." la concessione alla gestione dell'I.V.G. nell'ambito territoriale del circondario del Tribunale di Massa;

Considerato che, per effetto di tale decreto, la gestione dell'I.V.G. nell'ambito territoriale del circondario di Massa risulta ancora vacante;

Visto l'avviso della Corte di Appello di Genova del 18 febbraio 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero n. 6 del 31 marzo 2015, con il quale viene istituito un bando pubblico per l'attribuzione della concessione dell'I.V.G. del predetto circondario;

Viste le istanze per lo svolgimento della relativa attività presentate, nel termine stabilito dal Presidente della Corte di Appello di Genova, dai seguenti soggetti:

SO.FI.R. s.r.l.

Casa Aste I.V.G. s.r.l. a socio unico

Istituto Vendite Giudiziarie s.r.l.

I.V.G. di Massa s.r.l.

SO.VE. s.r.l.

Aste e recuperi I.V.G. s.r.l. semplificata unipersonale;

Preso atto del regolare svolgimento delle attività di gara;

Tenuto conto delle risultanze degli accertamenti istruttori eseguiti dalla Corte di Appello di Genova;

Visto il giudizio comparativo espresso dal Presidente della Corte di Appello di Genova con le note prot. 3825/18/2015 del 17 luglio 2015, pervenuta in data 22 luglio 2015 (prot. DAG 107804), e prot. 5257/18/2015 del 22 ottobre 2015, pervenuta in data 2 novembre 2015 (prot. DAG 164373);

Rilevato che quest'ultimo, nel proporre per l'autorizzazione la SO.FI.R. s.r.l., con sede in Lucca, dopo aver premesso che solo detta società e l'Istituto Vendite Giudiziarie s.r.l. hanno presentato domande contenenti tutte le indicazioni richieste ed allegato tutti i documenti previsti dal bando, ha ritenuto di escludere quest'ultima società in quanto in favore della stessa "è stata avanzata proposta per l'autorizzazione all'esercizio del servizio di vendite giudiziarie da svolgersi in La Spezia e ciò al fine di favorire un'equa ripartizione delle autorizzazioni per I.V.G.", nonché di preferire la prima "poiché ... presenta una maggior struttura organizzativa (con dieci dipendenti), una lunga operatività nel settore (cioè dal 1979) ed un'ampia base logistica" (così testualmente nella nota del 17 luglio 2015);

Ritenuto che non sia effettivamente idonea all'aggiudicazione del servizio la I.V.G. Massa s.r.l. (società da costituire in caso di aggiudicazione da parte dei due soggetti, persone fisiche, richiedenti), non avendo documentato alcunché in ordine sia ai mezzi che ai locali da destinare allo svolgimento del servizio, né tanto meno in merito al numero dei dipendenti da assumere;

Ritenuto che lo stesso debba dirsi in relazione alla Aste e recuperi I.V.G. s.r.l. unipersonale, in considerazione della scarsa affidabilità della stessa sotto il profilo sia della consistenza patrimoniale (il capitale sociale ammonta ad euro 900, con un solo generico impegno ad aumentarlo in caso di aggiudicazione ma senza alcuna garanzia) che dell'idoneità dell'assetto organizzativo prospettato per la gestione del servizio (è documentata la disponibilità di un solo automezzo, con un solo generico impegno ad acquistarne altri due ma senza alcuna garanzia), come pure del mancato deposito del certificato antimafia;

Ritenuto che, per converso (e dunque diversamente da quanto affermato dal Presidente della Corte di Appello), siano a tal fine idonee le altre quattro società concorrenti in quanto:

1) la SO.FI.R. s.r.l. può effettivamente vantare un'esperienza specifica di lungo corso nel settore, in quanto già affidataria del servizio di I.V.G. nel circondario di Lucca dal 1979; la stessa, inoltre, risulta dotata di una discreta capacità patrimoniale (capitale sociale 10.000 euro interamente versato);

2) anche l'Istituto Vendite Giudiziarie s.r.l. risulta avere un'esperienza specifica di lungo corso nel settore, in quanto già affidataria del servizio di I.V.G. nei circondari di Pisa e Livorno-Grosseto, con risultati apprezzati dai Tribunali; la stessa, inoltre, risulta dotata di una discreta capacità patrimoniale (capitale sociale 50.000 euro, di cui solo 12.500 effettivamente versati);

3) anche alla SO.VE. s.r.l., pur di recente costituzione, può essere però riconosciuta una adeguata esperienza specifica nel settore, sia perché uno dei componenti del consiglio di amministrazione è stato amministratore unico e direttore della socia SOVEMO S.r.l. (titolare di I.V.G. nei circondari di Genova e Mantova), sia perché tale ultima società è a sua volta socia della società istante; la SO.VE. s.r.l., inoltre, ha documentato di avere un capitale sociale di 10.000 euro e rappresentato l'intenzione di aumentarlo ad almeno 50.000 euro in caso di aggiudicazione;

4) lo stesso può dirsi anche in relazione alla Casa Aste I.V.G. s.r.l. unipersonale, in quanto il suo amministratore unico può vantare esperienza specifica nel settore, avendo a lungo lavorato quale segretaria, stimatrice, custode, addetta alle vendite e alla gestione dei rapporti con i tribunali alle dipendenze della IFIR s.r.l. (già concessionaria del servizio di I.V.G. nei circondari di Massa e La Spezia fino alla revoca), e non risultando la stessa coinvolta nelle vicende che hanno condotto alla revoca della concessione già rilasciata in favore della predetta società; la società, inoltre, è al momento affidataria temporanea del servizio di custodia e vendita dei beni mobili pignorati ex art. 532 c.p.c. nonché custode di autoveicoli ex art. 521-bis c.p.c., in forza di incarichi conferiti dai Tribunali di La Spezia e Massa, rispettivamente in data 24 dicembre 2014 e 10 marzo 2015; quanto alla consistenza patrimoniale, la società ha dedotto l'intenzione, in caso di aggiudicazione, di incrementare il capitale sociale ad euro 30.000 rispetto al capitale sociale già versato di euro 800 (depositando copia di assegni circolari per complessivi euro 60.000), nonché a modificare la ragione sociale da semplificata unipersonale a s.r.l. attraverso l'ingresso di altri due soci;

Rilevato che tuttavia la SO.FI.R. s.r.l.:

- non ha precisato, quanto ai mezzi da utilizzare per lo svolgimento del servizio, quali di essi verrebbero destinati, in caso di aggiudicazione, allo svolgimento del servizio in questione (essendo la stessa, come detto, già concessionaria del servizio di IVG a Lucca, ed utilizzando dunque tali mezzi per lo svolgimento dei relativi servizi);

- nel progetto organizzativo per lo svolgimento del servizio ha, in sostanza, descritto l'attività già svolta come concessionaria del medesimo servizio a Lucca ed indicato il numero dei dipendenti attualmente in forza (pari a dieci), senza dunque alcuna precisazione in ordine alla consistenza della forza lavoro da destinare effettivamente allo svolgimento del servizio in esame;

Rilevato che, allo stesso modo, l'Istituto Vendite Giudiziarie s.r.l.:

- ha allegato, quanto ai mezzi da utilizzare per lo svolgimento del servizio, le fotografie di cinque mezzi e alcuni locali, senza tuttavia precisare quali di essi verrebbero destinati, in caso di aggiudicazione, allo svolgimento del servizio in questione (essendo la stessa, come detto, già concessionaria del servizio di IVG a Pisa e Livorno-Grosseto, ed utilizzando dunque tali mezzi e locali per lo svolgimento di tali servizi);

- non ha presentato uno specifico progetto organizzativo per lo svolgimento del servizio, limitandosi a descrivere l'attività già svolta come concessionaria del medesimo servizio a Pisa e Livorno-Grosseto, a indicare il numero dei dipendenti attualmente in forza (pari a tredici) e a dichiarare la propria intenzione di incrementare tale organico con due stagisti in caso di aggiudicazione, senza dunque alcuna precisazione in ordine alla consistenza della forza lavoro da destinare effettivamente allo svolgimento del servizio in esame;

Considerato che invece la SO.VE. s.r.l.:

- ha indicato la disponibilità di un locale ad uso ufficio e deposito sito nel comune di Massa, allegando copia del contratto di comodato d'uso (oltre a dichiarare che, in caso di aggiudicazione, provvederà a individuare altri locali sempre a Massa, da adibire a magazzini);

- ha indicato di poter disporre, ai fini dello svolgimento del servizio, di tre automezzi in comodato d'uso e di vetture (con allegati libretti di circolazione), nonché di altro supporto logistico da parte della socia SOVEMO s.r.l.;

- ha presentato un articolato progetto organizzativo, indicando in partenza quattro dipendenti (compreso il direttore), da incrementare in base alla mole di lavoro;

considerato altresì che la CASA ASTE I.V.G. s.r.l. unipersonale:

- ha specificamente indicato i locali da destinare allo svolgimento del servizio (siti nei comuni di Arcola, Ameglia e Massa), allegando i contratti di locazione e le planimetrie, nonché il contratto assicurazione per la vigilanza dei locali;

- ha dichiarato di avere intenzione di destinare allo svolgimento dell'attività tre automezzi (di cui ai preventivi di acquisto depositati, con allegate le copie degli assegni versati in garanzia);

- ha presentato un articolato progetto organizzativo, indicando in partenza cinque dipendenti (compreso il direttore), da incrementare in base alla mole di lavoro (al riguardo, si evidenzia che i dipendenti, di cui è allegato curriculum e disponibilità all'assunzione, erano dipendenti della IFIR s.r.l. ma non risultano coinvolti nelle vicende che hanno condotto alla revoca della concessione in favore di tale ultima società);

Ritenuto che non possa per altro verso valorizzarsi, a danno delle due società da ultimo citate, la circostanza che le stesse, a differenza dell'Istituto Vendite Giudiziarie s.r.l. e della SO.F.I.R. s.r.l., siano di solo recente costituzione (nell'aprile 2015 la SO.VE. s.r.l. e nel novembre 2014 la CASA ASTE I.V.G. s.r.l. unipersonale), e ciò sia in una prospettiva di apertura del mercato a nuovi soggetti (che, come noto, favorisce la concorrenza e garantisce un miglior funzionamento del servizio da affidare), sia in considerazione del fatto che entrambe tali società hanno presentato, a differenza delle altre due, un dettagliato progetto organizzativo, indicando la disponibilità di locali, mezzi e personale idonei allo svolgimento del servizio e univocamente destinati ad esso;

Ritenuto che pertanto non possa essere condivisa la scelta del Presidente della Corte di Appello di Genova in favore della SO.F.I.R. s.r.l., dovendo ad essa preferirsi sia la SO.VE. s.r.l. che la CASA ASTE I.V.G. s.r.l. unipersonale;

Ritenuto che tra tali ultime società debba essere preferita la CASA ASTE I.V.G. s.r.l. unipersonale (con sede legale in La Spezia, via Giosuè Carducci n. 66, P. IVA n. 01407400116, in persona dell'amministratore unico Fabbricotti Cristina, nata a Carrara il 25 agosto 1966 ed ivi residente in via Verdi n. 21, C.F. FBBCST6M-65B832D), in considerazione della circostanza che la SO.VE. s.r.l. ha già ottenuto, sulla base di analogo progetto organizzativo e previa indicazione dei medesimi mezzi e dello stesso personale, l'autorizzazione allo svolgimento del servizio di I.V.G. nell'ambito del circondario del Tribunale di La Spezia (decreto del 19 novembre 2015);

Visti gli artt. 520, 534, 592 c.p.c. e l'art. 159 disp. att. c.p.c.;

Dispone:

la CASA ASTE I.V.G. s.r.l. unipersonale (con sede legale in La Spezia, via Giosuè Carducci n. 66, P. IVA n. 01407400116) è autorizzata, nell'ambito del circondario del Tribunale di Massa, all'amministrazione giudiziaria dei beni immobili, alla custodia e alla vendita all'incanto ed a mezzo commissionario dei beni mobili e a qualsiasi altra vendita mobiliare disposta dall'autorità giudiziaria secondo le norme stabilite dalla legge e dal regolamento approvato con d.m. 11 febbraio 1997 n. 109.

Decreta altresì che, eventuali modificazioni della titolarità della concessione potranno essere attuate solo con il preventivo assenso di questa Amministrazione.

2 dicembre 2015

Il Direttore Generale: MARCO MANCINETTI

LIBERE PROFESSIONI

Regolamento per la formazione professionale continua degli iscritti negli Albi tenuti dagli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. (con allegato 1).

Approvato dal Consiglio Nazionale nella seduta del 3 dicembre 2015

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

Visto l'art. 7, co. 3, del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, che dispone che il Consiglio Nazionale disciplini, con regolamento da emanarsi previo parere favorevole del Ministro vigilante, le modalità e le condizioni per l'assolvimento dell'obbligo formativo e per la gestione e l'organizzazione dell'attività di aggiornamento a cura dei soggetti previsti dal comma 2 della medesima disposizione, i requisiti minimi dei corsi di aggiornamento ed il valore del credito formativo professionale quale unità di misura della formazione continua;

Visto l'art. 12, co. 1, lett. r), del D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139, che prevede che i Consigli degli Ordini promuovano, organizzino e regolino la formazione professionale continua ed obblighino i propri iscritti ed effettuino la vigilanza sull'assolvimento di tale obbligo da parte dei medesimi;

Visto l'art. 29, co. 1, lett. d), del D.Lgs. n. 139/2005, secondo cui il Consiglio Nazionale coordina e promuove l'attività dei Consigli dell'Ordine per favorire le iniziative intese al miglioramento e al perfezionamento professionale;

Visto l'art. 29, co. 1, lett. e), del D.Lgs. n. 139/2005, che stabilisce il potere di vigilanza del Consiglio Nazionale sul regolare funzionamento dei Consigli dell'Ordine;

Visto l'art. 29, co. 1, lett. m), del D.Lgs. n. 139/2005, che prevede che il Consiglio Nazionale valuti e approvi i programmi di formazione professionale continua ed obbligatoria predisposti dagli Ordini locali;

Visto l'art. 7, co. 1, del D.P.R. n. 137/2012, che ha ribadito per ogni professionista l'obbligo di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale, prevedendo che la violazione dell'obbligo costituisca illecito disciplinare;

Visto l'art. 7, co. 2, del D.P.R. n. 137/2012, secondo cui i corsi di formazione possono essere organizzati, oltre che dagli Ordini, anche da associazioni di iscritti agli Albi e da altri soggetti, autorizzati dal Consiglio Nazionale, previo parere favorevole del Ministro vigilante;

Visto l'art. 7, co. 4, del D.P.R. n. 137/2012, che prevede possano essere stipulate apposite convenzioni tra i Consigli Nazionali e le Università per stabilire regole comuni di riconoscimento reciproco dei crediti formativi professionali e universitari;

Visto l'art. 7, co. 4, del D.P.R. n. 137/2012, per cui i Consigli Nazionali, con appositi regolamenti comuni, da approvarsi previo parere favorevole dei ministri vigilanti, possono individuare crediti formativi professionali interdisciplinari e stabilire il loro valore;

Visto l'art. 7, co. 5, del D.P.R. n. 137/2012, secondo cui l'attività di formazione, quando è svolta dagli Ordini può realizzarsi anche in cooperazione o in convenzione con altri soggetti;

Visto l'art. 7, co. 6, del D.P.R. n. 137/2012, per cui le regioni, nell'ambito delle potestà ad esse attribuite dall'articolo 117 cost., possono disciplinare l'attribuzione di fondi per l'organizzazione di scuole, corsi ed eventi di formazione professionale;

Visto il parere favorevole condizionato alla previsione dell'obbligo formativo, anche ridotto, per gli iscritti nell'Albo che compiano il 65° anno di età nel corso del triennio formativo, per coloro che non esercitano l'attività professionale e per gli iscritti nell'elenco speciale - espresso in data 23 ottobre 2015 dal Ministro della Giustizia;

Emana
il seguente regolamento per la
FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

TITOLO I

L'OBBLIGO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Art. 1.

Definizione e obiettivi della formazione professionale continua

1. Con l'espressione "formazione professionale continua" o "formazione permanente" si intende ogni attività di approfondimento, perfezionamento, sviluppo, aggiornamento nonché acquisizione di conoscenze teoriche e competenze professionali in tempi successivi al percorso formativo svolto per l'iscrizione nell'Albo professionale. Tali attività sono svolte nell'interesse dei destinatari della prestazione professionale e a garanzia dell'interesse pubblico. Lo svolgimento di tali attività formative costituisce uno dei presupposti per la correttezza, la qualità e il pregio della prestazione professionale.

2. Lo svolgimento della "formazione professionale continua" o "formazione permanente" è obbligo giuridico e deontologico per gli iscritti nell'Albo. Sono tenuti a svolgere l'attività di formazione professionale continua anche i professionisti sospesi dall'esercizio della professione in forza di un provvedimento disciplinare ai sensi degli articoli 52 e seguenti del D.Lgs. n. 139/2005.

3. La "formazione professionale continua" o "formazione permanente" si articola e comprende i seguenti distinti ambiti:

a) l'aggiornamento, quale attività finalizzata all'adeguato mantenimento, approfondimento e sviluppo delle competenze tecnico-professionali dell'iscritto, attinenti alle materie oggetto dell'esercizio dell'attività professionale;

b) la formazione, quale attività finalizzata all'acquisizione di competenze specialistiche, anche di natura interdisciplinare, utili ad un miglior esercizio della professione ed alla crescita del professionista;

c) lo svolgimento di attività formative particolari.

4. L'attività di aggiornamento consiste:

a) nella frequenza, anche in modalità e-learning, di seminari, convegni, videoconferenze, tavole rotonde e dibattiti, approvati dal Consiglio Nazionale;

b) nella frequenza di congressi nazionali a carattere economico-giuridico, approvati dal Consiglio Nazionale.

5. L'attività di formazione consiste nella frequenza di eventi formativi che presentano contenuti articolati a seconda dell'obiettivo professionale da perseguire e tendono all'acquisizione di conoscenze specialistiche che concorrono a migliorare la qualificazione professionale e ad accrescerne le competenze. Costituisce attività di formazione la frequenza di corsi di alta formazione, anche in modalità e-learning, approvati dal Consiglio Nazionale.

6. Le attività formative particolari che consentono l'assolvimento dell'obbligo formativo sono quelle indicate all'articolo 15.

Art. 2.

Oggetto delle attività di formazione professionale continua

1. Le attività formative devono avere ad oggetto le materie inerenti l'attività professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile indicate all'art. 1 del D.Lgs. n. 139/2005 e le materie oggetto delle prove d'esame per l'iscrizione nell'Albo individuate all'art. 46 e all'art. 47 del D.Lgs. n. 139/2005, riportate nell'elenco materie di cui all'allegato 1.

Art. 3.

Periodo formativo e crediti formativi professionali

1. Il periodo di formazione professionale continua è triennale. I trienni formativi sono fissi a decorrere dal 1° gennaio 2008 e costituiscono il riferimento temporale per tutti gli iscritti.

2. L'anno formativo decorre dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

3. Il credito formativo professionale (CFP) è l'unità di misura per la valutazione dell'impegno richiesto per l'assolvimento dell'obbligo di formazione professionale continua.

Art. 4.

Contenuto dell'obbligo formativo

1. L'iscritto nell'Albo sceglie liberamente, in relazione alle proprie esigenze professionali e nel rispetto delle presenti norme, le attività formative da svolgere ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo. Per l'acquisizione dei crediti l'iscritto può svolgere tutte le attività formative di cui all'art. 1, secondo le prescrizioni dei commi seguenti.

2. Per l'assolvimento dell'obbligo di formazione l'iscritto nell'Albo è tenuto ad acquisire in ciascun triennio formativo 90 crediti formativi professionali, mediante le attività formative indicate ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 1. Almeno 9 crediti devono essere acquisiti mediante attività formative aventi ad oggetto l'ordinamento, la deontologia, i compensi, l'organizzazione dello studio professionale, la normativa antiriciclaggio e le tecniche di mediazione.

3. In ciascun anno l'iscritto deve acquisire minimo 20 crediti formativi professionali mediante le attività formative di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 1. Qualora un iscritto acquisisca in un anno più di 20 crediti, quelli eccedenti, compresi quelli speciali, possono essere riportati nel computo di quelli necessari per assolvere l'obbligo formativo triennale, ma non possono sostituire i 20 crediti formativi minimi da conseguire nel corso di ciascun anno formativo. In ogni caso, quando l'obbligo formativo decorre dal secondo e terzo anno del triennio in corso, l'iscritto è tenuto ad acquisire rispettivamente 60 crediti formativi professionali nel biennio e 30 crediti formativi professionali nell'anno.

4. Tramite le attività di formazione a distanza che utilizzano tecnologie di identificazione biometrica gli iscritti possono acquisire senza alcun limite crediti formativi. Qualora le attività formative indicate al comma 4, lett. a) e al comma 5, dell'articolo 1, siano svolte a distanza con strumenti che non si avvalgono di tecnologie di identificazione biometrica, gli iscritti possono acquisire un massimo di 20 crediti formativi annuali, fatta eccezione per gli iscritti affetti da disabilità permanente e per le iscritte nei periodi di gravidanza e nei primi due anni successivi al parto che possono acquisire fino a 30 crediti formativi annuali. Gli iscritti che superino il 65° anno di età in una data compresa nel triennio in corso, gli iscritti nell'elenco speciale e coloro che non esercitano neanche occasionalmente la professione, possono acquisire un massimo di 6 crediti formativi annuali in attività svolte a distanza con strumenti che non si avvalgono di tecnologie di identificazione biometrica.

5. In nessun caso è possibile riportare nel computo dei crediti di un triennio i crediti maturati nei trienni precedenti.

6. Per i nuovi iscritti nell'Albo l'obbligo formativo ha inizio il 1° gennaio dell'anno successivo all'iscrizione nell'Albo. Per coloro che passano dall'Elenco Speciale nell'Albo e per coloro che, pur essendo iscritti nell'Albo, cessano dalla condizione di non esercenti l'attività professionale, l'obbligo formativo completo ha inizio il 1° gennaio dell'anno successivo al passaggio nell'Albo, ovvero alla cessazione della condizione di non esercente l'attività professionale, con conseguente riduzione del numero di crediti triennali.

7. Gli iscritti conservano, sino alla scadenza del termine di prescrizione per l'esercizio dell'azione disciplinare, la documentazione attestante le attività formative svolte presso altri Ordini e/o soggetti autorizzati e quella relativa alle attività formative particolari svolte, per esibirla all'Ordine di appartenenza su richiesta.

Art. 5.

Casi di riduzione dei crediti formativi professionali utili per l'assolvimento dell'obbligo formativo

1. L'iscritto nell'Albo che compia il 65° anno di età in una data compresa nel triennio in corso, l'iscritto nell'elenco speciale e l'iscritto nell'Albo che non eserciti neanche occasionalmente la professione, per l'assolvimento dell'obbligo di formazione è tenuto ad acquisire in ciascun triennio formativo 30 crediti formativi professionali, mediante le attività formative indicate ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 1. Almeno 9 crediti devono essere acquisiti mediante attività formative aventi ad oggetto l'ordinamento, la deontologia, i compensi, l'organizzazione dello studio professionale, la normativa antiriciclaggio e le tecniche di mediazione.

2. In ciascun anno l'iscritto che compia il 65° anno di età in una data compresa nel triennio in corso, l'iscritto nell'elenco speciale e l'iscritto nell'Albo che non esercitino neanche occasionalmente la professione, devono acquisire minimo 7 crediti formativi professionali mediante le attività formative di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 1. Qualora un iscritto acquisisca in un anno più di 7 crediti, quelli eccedenti, compresi quelli speciali, possono essere riportati nel computo di quelli necessari per assolvere l'obbligo formativo triennale, ma non possono sostituire i 7 crediti formativi minimi da conseguire nel corso di ciascun anno formativo.

3. La richiesta di riduzione dei crediti utili per l'adempimento dell'obbligo formativo per il mancato esercizio, anche occasionale, della professione deve essere presentata alla segreteria dell'Ordine di appartenenza e la riduzione ha efficacia dal 1° gennaio dell'anno in corso.

4. L'istanza deve pervenire al Consiglio dell'Ordine senza ritardo rispetto alla sopravvenienza della causa di riduzione dei crediti obbligatori e comunque entro un termine che consenta all'iscritto, in caso di esito sfavorevole della verifica operata dall'Ordine, di ottemperare comunque all'obbligo formativo minimo annuale. L'Ordine territoriale effettua la propria attività di verifica in base a una dichiarazione nella quale l'iscritto, sotto la propria personale responsabilità, dichiara di:

a) non essere in possesso di partita IVA, né soggetto al relativo obbligo in relazione ad attività rientranti nell'oggetto della professione;

b) non essere iscritto alla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza né soggetto al relativo obbligo;

c) non esercitare l'attività o le funzioni professionali neanche occasionalmente e in qualsiasi forma.

L'iscritto che inizi e/o riprenda l'esercizio della professione deve darne comunicazione entro 30 giorni alla segreteria dell'Ordine.

Art. 6.

Esenzioni

1. L'iscritto può essere esentato dallo svolgimento della "formazione professionale continua" o "formazione permanente" nei seguenti casi:

a) maternità, con facoltà dell'iscritta di ripartire la riduzione dei 45 crediti formativi professionali nel periodo compreso tra i mesi di gravidanza e fino al compimento del primo anno del bambino. L'esonero può essere concesso al padre iscritto nell'Albo quando ricorrano le condizioni relative al congedo di paternità previste dall'art. 28 del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151. L'esonero, con riduzione di 45 crediti formativi professionali per il periodo determinato dal Consiglio dell'Ordine, su istanza dell'iscritto, è riconosciuto anche ai genitori adottivi o affidatari;

b) servizio civile volontario, malattia, infortunio, assenza dall'Italia, che determinino l'interruzione dell'attività professionale per almeno 6 mesi. L'esenzione comporta la riduzione dei crediti formativi da acquisire nel triennio formativo in misura proporzionale al periodo di effettiva interruzione dell'attività professionale;

c) malattia grave debitamente documentata del coniuge, dei parenti e degli affini entro il 1° grado e dei componenti il nucleo familiare;

d) altri casi di documentato impedimento derivante da cause di forza maggiore. Il Consiglio dell'Ordine valuta e decide discrezionalmente sulla istanza di esonero.

2. La richiesta di esenzione di cui alle lettere a) b), c) e d) del comma precedente devono essere presentate alla segreteria dell'Ordine di appartenenza. L'istanza deve pervenire al Consiglio dell'Ordine senza ritardo rispetto alla sopravvenienza della causa di esonero e comunque entro un termine che consenta all'iscritto, in caso di esito sfavorevole della verifica operata dall'Ordine, di ottemperare comunque all'obbligo formativo minimo annuale. L'esonero di cui alla lettera c) è attribuito su richiesta dell'iscritto in via definitiva e senza obbligo di rinnovo in caso di patologia irreversibile, mentre è concessa limitatamente al periodo certificato in caso di patologia rivedibile, fatta salva la possibilità di ripresentare periodicamente la richiesta ove permanessero i requisiti per la concessione dell'esonero.

TITOLO II

I SOGGETTI

Art. 7.

Attribuzioni e compiti del Consiglio Nazionale

1. Il Consiglio Nazionale regola, coordina, promuove ed indirizza lo svolgimento della “formazione professionale continua” o “formazione permanente” ed esercita le attribuzioni di vigilanza sull’attività degli Ordini territoriali e delle Associazioni di iscritti agli Albi e da altri soggetti autorizzati dal Consiglio Nazionale ai sensi dell’art. 9, di seguito denominati “soggetti autorizzati”.

2. Il Consiglio Nazionale valuta, approva ed attribuisce i relativi crediti formativi professionali alle attività formative indicate ai commi 4 e 5 dell’articolo 1 organizzate dagli Ordini territoriali, dai soggetti autorizzati di cui all’art. 9 e dallo stesso Consiglio Nazionale e dalle proprie Associazioni e Fondazioni.

3. L’azione del Consiglio Nazionale è orientata ad accertare che gli Ordini territoriali ed i soggetti autorizzati:

a) realizzino le attività formative con l’obiettivo di assicurare l’elevato livello culturale e l’ampia e tempestiva diffusione tra tutti gli iscritti;

b) accertino l’effettiva partecipazione degli iscritti alle attività formative;

c) adottino sistemi di rilevazione delle presenze tali da favorire la più ampia partecipazione alle proprie attività formative, anche da parte di professionisti provenienti da Ordini territoriali diversi.

4. Il Consiglio Nazionale, ai sensi dell’art. 7, comma 4, del D.P.R. n. 137/2012, può stipulare convenzioni con le Università nelle quali stabilire regole comuni di riconoscimento reciproco dei crediti formativi professionali e universitari.

5. Il Consiglio Nazionale, ai sensi dell’art. 7, comma 4, del D.P.R. n. 137/2012, può emanare regolamenti comuni con altri Consigli Nazionali, da approvarsi previo parere favorevole dei ministri vigilanti, al fine di individuare crediti formativi professionali interdisciplinari e stabilire il loro valore.

Art. 8.

Attribuzioni e compiti degli Ordini territoriali

1. L’Ordine territoriale è ente formatore e vigila sull’assolvimento dell’obbligo formativo da parte dei propri iscritti.

2. Gli Ordini territoriali, nella loro circoscrizione territoriale, realizzano, anche di concerto con altri Ordini e istituzioni locali, o in cooperazione/convenzione con altri soggetti esterni, una serie di attività formative che sottopongono all’approvazione del Consiglio Nazionale nei tempi e nelle modalità indicate agli articoli 13 e 14.

3. Nel caso in cui l’Ordine per garantire l’offerta formativa si avvalga di soggetti esterni è necessario che questi svolgano le singole attività formative e operino sotto la direzione, il controllo e la responsabilità dell’Ordine stesso. In nessun caso il soggetto esterno può avvalersi della qualifica di soggetto autorizzato dal Consiglio Nazionale ai sensi dell’articolo 9.

4. Gli Ordini territoriali garantiscono eventi formativi gratuiti la cui misura è determinata in ragione del numero degli iscritti nell’Albo al 1° gennaio di ciascun anno, nel modo che segue:

a) eventi per un minimo di 30 ore di formazione annue, di cui almeno 6 in materie aventi ad oggetto l’ordinamento, la deontologia, i compensi, l’organizzazione dello studio professionale, la normativa antiriciclaggio e le tecniche di mediazione, se gli iscritti non superano il numero di cinquecento;

b) eventi per un minimo di 60 ore di formazione annue, di cui almeno 9 in materie aventi ad oggetto l’ordinamento, la deontologia, i compensi, l’organizzazione dello studio professionale, la normativa antiriciclaggio e le tecniche di mediazione, se gli iscritti superano il numero di cinquecento ma non quello di mille;

c) eventi per un minimo di 90 ore di formazione annue, di cui almeno 15 in materie aventi ad oggetto l’ordinamento, la deontologia, i compensi, l’organizzazione dello studio professionale, la normativa antiriciclaggio e le tecniche di mediazione, se gli iscritti superano il numero di mille.

5. Gli Ordini territoriali sono responsabili, ai sensi dell’art. 12, comma 1, lett. r) del D.Lgs. n. 139/2005, dei contenuti delle attività formative e del controllo dell’effettiva partecipazione degli iscritti agli eventi, anche quando le attività formative siano organizzate o sviluppate in cooperazione o in convenzione con altri soggetti e vigilano sull’assolvimento dell’obbligo da parte degli iscritti nei modi previsti dall’art. 18.

6. Gli Ordini potranno controllare e verificare, anche successivamente all’evento, la rispondenza del programma inviato dai soggetti autorizzati di cui al successivo articolo 9 rispetto all’effettivo svolgimento dei lavori, all’effettiva partecipazione dei relatori, all’adeguatezza dei meccanismi di rilevazione delle presenze. Gli esiti dei controlli effettuati saranno comunicati al Consiglio Nazionale, ai fini della conferma dell’autorizzazione.

Art. 9.

Autorizzazione ad Associazioni di iscritti agli Albi e ad altri soggetti

1. È istituito presso il Consiglio Nazionale un registro contenente l’elenco delle Associazioni di iscritti nell’Albo e degli altri soggetti autorizzati all’organizzazione di attività di “formazione professionale continua” o “formazione permanente”. Il registro è pubblicato sul sito di categoria.

2. Il Consiglio Nazionale delibera sulle domande di autorizzazione ad organizzare le attività formative presentate dalle Associazioni di iscritti agli Albi e da altri soggetti e trasmette motivata proposta di delibera al Ministro della Giustizia al fine di acquisire il parere vincolante dello stesso. L’autorizzazione viene concessa con delibera motivata, tenendo conto delle caratteristiche e della qualità della offerta formativa proposta.

3. Le Associazioni di iscritti agli Albi e gli altri soggetti che intendono ottenere l’autorizzazione ad organizzare eventi formativi devono:

a) possedere significativa esperienza nel settore della formazione professionale degli iscritti nell’Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, comprovante competenza ed esperienza di metodo didattico e progettazione formativa, testimoniata dallo svolgimento di attività formativa in via continuativa da almeno tre anni;

b) garantire che gli eventi formativi si svolgano presso sedi dotate di strutture adeguate sotto il profilo del rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza e che garantiscano l’accesso ai disabili. A tal fine devono allegare all’istanza di cui al comma 4 del presente articolo una dichiarazione sottoscritta contenente l’impegno a fornire, in sede di organizzazione di ciascun evento formativo, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l’adeguatezza della sede di svolgimento del corso alla normativa in tema di sicurezza e di garanzia dell’accesso ai disabili;

c) possedere una struttura organizzativa adeguata allo svolgimento di attività di formazione in particolare per ciò che concerne la rilevazione delle presenze e la distribuzione di materiale didattico, pubblicazioni e bibliografia di supporto;

d) presentare, nel caso in cui intendano offrire eventi formativi in modalità e-learning, la documentazione contenente le caratteristiche tecniche della piattaforma informatica che utilizzano e garantire che la piattaforma consenta di rilevare e verificare la partecipazione degli iscritti all'evento, coerentemente con le norme tecniche per la formazione a distanza che saranno adottate dal Consiglio Nazionale;

e) garantire lo svolgimento gratuito di almeno il 20% degli eventi formativi loro accreditati dal Consiglio Nazionale, da distribuire proporzionalmente sul territorio in cui operano. Ciascun evento gratuito non può avere durata inferiore alle 4 ore e deve essere disponibile per almeno cento iscritti. L'Ordine comunque può concordare con i singoli soggetti autorizzati deroghe ai limiti sopra citati;

f) garantire l'onorabilità degli associati, dei soci, degli amministratori o dei rappresentanti legali dei soggetti che richiedono l'autorizzazione. In particolare essi non devono aver riportato condanne definitive per delitti non colposi o a pena detentiva non sospesa; essere incorsi nell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici; essere stati sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza; aver riportato sanzioni disciplinari diverse dall'avvertimento o dalla censura;

g) garantire la presenza di un responsabile scientifico di significativa esperienza e competenza nelle materie di pertinenza della professione che attesti l'adeguatezza dell'offerta formativa;

h) garantire la presenza di relatori iscritti nell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili o con qualifica di notaio, avvocato, consulente del lavoro, magistrato, docente universitario di ruolo, rappresentante della P.A.;

i) se aventi scopo di lucro, produrre i bilanci degli ultimi due esercizi al fine di comprovare la propria solidità economico-patrimoniale.

4. Le Associazioni di iscritti agli Albi e gli altri soggetti che intendono ottenere l'autorizzazione per organizzare gli eventi formativi di cui al precedente comma devono:

- presentare apposita istanza al Consiglio Nazionale, corredata dalla documentazione comprovante i requisiti di cui al comma precedente. I requisiti di cui alla lettera f) e h) possono essere autocertificati dai diretti interessati. Il requisito sub b) è comprovato da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal soggetto competente a rilasciarla;

- versare un contributo di euro 300 (trecento) per i diritti di segreteria.

5. Il Consiglio Nazionale entro 45 giorni dal ricevimento dell'istanza trasmette motivata proposta di delibera al Ministero della Giustizia al fine di acquisirne il parere vincolante. Entro 30 giorni dal ricevimento del parere il Consiglio Nazionale delibera il rilascio o il diniego dell'autorizzazione e comunica la decisione al soggetto richiedente.

6. Le autorizzazioni concesse hanno validità fino al termine del triennio formativo in corso. Il soggetto cui non è stata concessa l'autorizzazione non può ripresentare istanza prima di un anno dal ricevimento della comunicazione di rigetto.

7. Il venir meno di uno dei requisiti di cui al comma 3 deve essere tempestivamente comunicato al Consiglio Nazionale. Le autorizzazioni concesse possono essere revocate, previo parere vincolante del Ministro della Giustizia qualora il Consiglio Nazionale rilevi il venir meno dei requisiti necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione o della qualità della formazione erogata. A tal fine i soggetti autorizzati devono presentare al Consiglio Nazionale, entro il 15 gennaio di ciascun anno, la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti indicati al comma 3 ed un'analitica relazione sull'attività formativa erogata nell'anno precedente. La mancata erogazione degli eventi formativi gratuiti comporta la revoca dell'autorizzazione.

TITOLO III

VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DEGLI EVENTI FORMATIVI

PROCEDURE PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI

Art. 10.

Attribuzione dei crediti agli eventi formativi

1. Il Consiglio Nazionale valuta ed approva gli eventi di formazione professionale continua ed obbligatoria organizzati dagli Ordini territoriali, dai soggetti autorizzati di cui all'art. 9 e dallo stesso Consiglio Nazionale e dalle proprie Associazioni e Fondazioni.

2. Per la partecipazione alle attività di "aggiornamento" di cui all'art. 1, comma 4, il Consiglio Nazionale valuta i singoli eventi tenendo conto della durata effettiva e degli argomenti trattati e attribuisce i crediti formativi adottando il parametro: 1 ora = 1 credito formativo professionale.

3. Per le attività di "formazione" di cui all'art. 1, comma 5, il Consiglio Nazionale, anche avvalendosi dell'ausilio della Commissione per la valutazione delle attività di formazione professionale, valuta i singoli eventi tenendo conto dei seguenti elementi:

a) predeterminazione degli obiettivi formativi dell'iniziativa o attività;

b) tipologia (livello base, avanzato, specialistico);

c) numero dei partecipanti;

d) durata;

e) attualità dell'argomento;

f) attinenza alla professione, per natura tecnico-professionale del tema;

g) carattere interdisciplinare del tema;

h) taglio pratico e operativo;

i) tipologia e qualità dei supporti di ausilio all'esposizione (quali proiezione di filmati, uso di diapositive e la distribuzione anticipata di materiale di studio);

j) metodologia didattica adottata (ad es. simulazione, tavola rotonda, lezione frontale);

k) partecipazione e interattività (eventuale spazio dedicato alle domande, raccolta preliminare dei quesiti);

l) metodi di controllo della continua ed effettiva partecipazione come verifiche intermedie e verifica finale; strumenti di consultazione e dibattito permanenti (blog, wiki, forum...);

m) coerenza dei contenuti rispetto alla tipologia di attività formativa;

n) valutazione dei curricula dei relatori in relazione alla pertinenza delle esperienze ed alle qualifiche possedute rispetto all'argomento oggetto di trattazione ed alla metodologia didattica adottata;

o) coinvolgimento dei partecipanti in un prodotto finale quale documento o pubblicazione.

Il Consiglio Nazionale attribuisce alle attività di "formazione" almeno un 1 credito formativo professionale per ogni ora, tenuto conto dei criteri sopra elencati.

4. Per gli eventi formativi che prevedono più annualità il Consiglio Nazionale valuta l'attribuzione dei crediti formativi per ciascuna annualità.

Art. 11.

Attribuzione dei crediti alle attività di formazione a distanza

1. Affinché siano idonee ad attribuire crediti formativi, le attività di formazione a distanza di cui al comma 4, lett. a) e al comma 5, dell'articolo 1 devono essere realizzate in conformità alle norme tecniche per la formazione a distanza che saranno adottate dal Consiglio Nazionale. Responsabili del controllo dell'effettiva partecipazione dell'iscritto all'attività formativa sono l'Ordine territoriale ed il soggetto autorizzato di cui all'art. 9, che hanno organizzato l'evento.

2. Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano nel caso di eventi formativi a distanza organizzati ed erogati dal Consiglio Nazionale e da proprie Fondazioni e Associazioni, ovvero da esso direttamente approvati ai sensi dell'art. 10, che si considerano automaticamente approvati.

Art. 12.

Richiesta di approvazione degli eventi organizzati dai soggetti autorizzati dal Consiglio Nazionale

1. Gli eventi formativi organizzati dai soggetti autorizzati di cui all'art. 9, sono approvati dal Consiglio Nazionale su istanza dell'Ordine territorialmente competente.

2. I soggetti autorizzati presentano all'Ordine territorialmente competente le richieste di approvazione degli eventi di cui all'articolo 1, commi 4 e 5, almeno 60 giorni prima del loro svolgimento.

3. Gli Ordini istruiscono la richiesta verificando l'esistenza delle caratteristiche di cui all'art. 1, commi 4 e 5. Altresi, nel corso dell'istruttoria, gli Ordini verificano la compatibilità dello svolgimento dell'evento con l'attività formativa programmata nell'ambito del propri territori, al fine di consentire la migliore attività formativa degli iscritti.

4. Al termine della fase istruttoria, gli Ordini inoltrano al Consiglio Nazionale, tramite piattaforma web, le richieste e l'esito dell'istruttoria di cui al comma precedente.

5. I soggetti autorizzati di cui all'art. 9 versano all'Ordine territorialmente competente, a titolo di rimborso delle spese di gestione per l'utilizzo della piattaforma web e di contabilizzazione dei crediti formativi, un contributo, per ciascuna giornata dell'evento, pari a 5,00 euro per ogni partecipante iscritto negli Albi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con un minimo di 250,00 euro per ciascun evento formativo a pagamento approvato. Il rimborso delle spese è dovuto per ciascuna edizione dell'evento formativo. L'Ordine può comunque concordare con i singoli soggetti autorizzati una diversa determinazione del contributo dovuto.

6. Le Fondazioni e le Associazioni costituite o partecipate da uno o più Ordini e le Associazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative riconosciute dal Consiglio Nazionale sono esentate dal pagamento del contributo di cui al comma precedente.

Art. 13.

Richiesta di approvazione degli eventi

1. Gli Ordini territoriali inoltrano al Consiglio Nazionale, tramite piattaforma web, le richieste di approvazione ed attribuzione dei crediti alle proprie attività formative e a quelle organizzate dai soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 9, nella circoscrizione territoriale di competenza.

Per ciascun evento, l'Ordine deve indicare:

- a) la tipologia;
- b) il titolo dell'evento e gli argomenti oggetto di trattazione;
- c) la durata di trattazione degli argomenti, in ore o frazioni di ora;
- d) la/e data/e di svolgimento dell'evento;
- e) il luogo di svolgimento che deve essere compreso nella circoscrizione di competenza dell'Ordine territoriale;

f) l'indicazione e la qualificazione dei relatori;

g) le informazioni richieste ai sensi dell'articolo 10, comma 3.

2. Le informazioni richieste alla lettera g) del comma precedente devono essere rese solo per gli eventi di "formazione" di cui all'articolo 1, comma 5.

3. Relativamente alle attività di formazione a distanza, di cui al comma 4, lett. a) e al comma 5, dell'articolo 1, ai fini dell'approvazione e dell'attribuzione dei relativi crediti formativi, gli Ordini territoriali, i soggetti autorizzati di cui all'art. 9 per il tramite degli Ordini territoriali e le Associazioni e Fondazioni del Consiglio Nazionale, mediante piattaforma web dedicata alla formazione, devono altresì indicare tutte le informazioni richieste dal Consiglio Nazionale in conformità alle norme tecniche per la formazione a distanza che saranno adottate dal Consiglio Nazionale.

4. Gli eventi organizzati, anche in modalità e-learning, dal Consiglio Nazionale e da proprie Associazioni e Fondazioni, sono inseriti a cura dello stesso Consiglio Nazionale o dell'Associazione o Fondazione del Consiglio Nazionale in un'apposita sezione dedicata della piattaforma web.

Art. 14.

Valutazione e approvazione degli eventi formativi

1. Presso il Consiglio Nazionale è costituita una Commissione per la valutazione delle attività di formazione professionale continua.

2. Il Consiglio Nazionale valuta definitivamente ed approva gli eventi formativi proposti dagli Ordini territoriali, dai soggetti autorizzati di cui all'art. 9 sulla base dell'istruttoria degli Ordini territoriali e dalle proprie Associazioni e Fondazioni.

3. Le richieste di approvazione degli eventi formativi organizzati dai soggetti autorizzati devono essere sottoposte agli Ordini locali almeno 60 giorni prima del loro svolgimento che trasmettono l'istruttoria al Consiglio Nazionale almeno 30 giorni prima del loro svolgimento.

4. Le richieste di approvazione degli eventi formativi organizzati dagli Ordini territoriali e dalle Associazioni e Fondazioni del Consiglio Nazionale devono essere sottoposte al Consiglio Nazionale almeno 30 giorni prima del loro svolgimento.

5. Il Consiglio Nazionale, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, ne delibera l'approvazione o il rigetto. Qualora le informazioni risultino carenti, il Consiglio Nazionale, mediante piattaforma dedicata, richiede all'Ordine, al soggetto autorizzato ed alle proprie Associazioni e Fondazioni l'invio dei documenti necessari per completare l'istruttoria. Il mancato invio delle informazioni o dei documenti richiesti entro 30 giorni dalla richiesta da parte del Consiglio Nazionale determina il rigetto della domanda. Il Consiglio Nazionale delibera entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta sanata.

6. Per eccezionali motivi l'attribuzione dei crediti alle attività formative può essere effettuata dal Consiglio Nazionale anche dopo lo svolgimento delle stesse qualora l'Ordine territoriale o l'Associazione/Fondazione del Consiglio Nazionale abbia inoltrato motivata richiesta di approvazione tardiva dell'evento.

7. Gli eventi organizzati, anche in modalità e-learning, dal Consiglio Nazionale sono approvati con delibera del Consiglio Nazionale.

TITOLO IV

IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI AGLI ISCRITTI E LA VIGILANZA

Art. 15.

Riconoscimento dei crediti alle attività formative particolari

1. Alle attività formative particolari di cui all'art. 1, comma 6, i crediti formativi sono riconosciuti nella misura prevista nella seguente tabella:

Attività formative particolari	Crediti attribuiti	Limiti massimi annuali
a) Relazioni agli eventi formativi approvati dal Consiglio Nazionale.	1 ora = 3 CFP	max 15
b) Relazioni nelle scuole e nei corsi di formazione per praticanti approvate dal Consiglio Nazionale.	1 ora = 3 CFP	max 15
c) Moderatore agli eventi formativi approvati dal Consiglio Nazionale.	1 evento = 3 CFP	max 15
d) Pubblicazioni di natura tecnico-professionale su argomenti compresi nell'Elenco delle materie oggetto delle attività formative.	3 CFP per ogni articolo di almeno 3.500 battute	max 15
e) Docenze presso Università nelle materie comprese nell'Elenco delle materie oggetto delle attività formative.	1 CFU = 2 CFP	max 16
f) Docenze annuali presso istituti tecnici ed enti equiparati nelle materie comprese nell'Elenco delle materie oggetto delle attività formative.	4 CFP	max 4
g) Partecipazione alle commissioni per gli esami di Stato per l'esercizio della professione di dottore commercialista e di esperto contabile e per l'esame per l'iscrizione al registro dei revisori contabili.	5 CFP per ogni sessione	max 10
h) Partecipazione alle commissioni di studio e gruppi di lavoro del Consiglio Nazionale, degli Ordini territoriali e loro Fondazioni.	1 riunione = 2 CFP	max 16
i) Partecipazione ai gruppi di lavoro e alle commissioni di studio degli organismi nazionali e internazionali cui aderisce il Consiglio Nazionale.	1 riunione = 2 CFP	max 16
l) Partecipazione alle commissioni ministeriali e parlamentari, nazionali o europee.	1 riunione = 2 CFP	s.l.
m) Partecipazione alle commissioni degli organi di governo dei Comuni, delle Province e delle Regioni.	1 riunione = 2CFP	max 10
n) Partecipazione alle assemblee degli Ordini territoriali per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo.	1 riunione = 2 CFP	max 4
o) Superamento di esami in corsi universitari e master, in Italia e all'estero, nelle materie comprese nell'Elenco delle materie oggetto delle attività formative; gli esami suddetti devono attribuire crediti formativi universitari. (solo fino alla stipula delle convenzioni di cui all'art. 7, comma 4)	Il numero di crediti formativi professionali è pari al numero di crediti formativi universitari attribuiti all'esame	max 10
p) Partecipazione ad eventi formativi non accreditati, organizzati da Università, Autorità indipendenti o altre Istituzioni pubbliche aventi ad oggetto materie professionali, di cui sia attestata la partecipazione dal soggetto organizzatore.	1 ora = 1CFU	max 10
q) Partecipazione a comitati scientifici o editoriali di Associazioni/organizzazioni costituite dagli Ordini territoriali o dal Consiglio Nazionale.	1 riunione = 2 CFP	max 16

Art. 16.
Rilevazione delle presenze

1. La presenza degli iscritti agli eventi formativi è verificata dal personale di vigilanza dell'Ordine, del soggetto autorizzato e del Consiglio Nazionale mediante metodi di rilevazione elettronica ovvero mediante la rilevazione di firme di entrata e di uscita degli iscritti stessi.

2. Il soggetto autorizzato rilascia agli iscritti negli Albi le attestazioni di frequenza recanti il numero dei crediti attribuiti.

3. Il soggetto autorizzato, entro 30 giorni dalla data di svolgimento dell'evento, ovvero, dall'ultimo giorno di svolgimento qualora questo si tenga in più giornate, deve trasmettere agli Ordini di appartenenza dei partecipanti alle attività l'elenco dei nominativi ed il numero di CFP maturati dagli iscritti nell'Albo da questi tenuto, secondo le modalità indicate da ciascun Ordine.

4. Per gli eventi formativi organizzati con la modalità della formazione a distanza, la rilevazione delle presenze e il riconoscimento al partecipante dei crediti formativi avverrà in conformità alle procedure descritte nelle norme tecniche per la formazione a distanza che saranno adottate dal Consiglio Nazionale.

Art. 17.
Riconoscimento dei crediti formativi agli iscritti

1. L'Ordine territoriale riconosce agli iscritti nell'Albo i crediti formativi

- per la partecipazione agli eventi formativi di cui al comma 4 e al comma 5 dell'articolo 1;

- per lo svolgimento delle attività particolari di cui al comma 6 dell'articolo 1.

2. Il riconoscimento dei crediti formativi professionali per la partecipazione ad eventi organizzati da altri Ordini territoriali, dai soggetti autorizzati e dal Consiglio Nazionale è compito dell'Ordine di appartenenza dell'iscritto nell'Albo, che vi provvede a seguito delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 16, comma 3.

Art. 18.
Vigilanza dell'Ordine e valutazione delle inadempienze

1. L'Ordine verifica l'assolvimento dell'obbligo di formazione professionale da parte degli iscritti. Tale verifica è svolta al termine di ogni anno, anche a campione, con riferimento al numero minimo annuale di crediti formativi ed al termine di ogni triennio, con riferimento al numero minimo triennale di crediti formativi.

2. La verifica annuale dell'assolvimento dell'obbligo formativo è svolta con le seguenti modalità:

a) entro il 30 marzo di ciascun anno formativo l'Ordine verifica, anche a campione, l'adempimento dell'obbligo formativo annuale da parte degli iscritti e richiede a coloro che non risultano in regola sulla base dei dati in suo possesso, di autocertificare l'attività formativa svolta nell'anno precedente ovvero di documentare i casi di impedimento derivanti da causa di forza maggiore;

b) entro il 30 giugno di ciascun anno formativo l'Ordine, sulla base della documentazione ricevuta e di quella in suo possesso, verificherà l'ammontare dei crediti conseguiti nell'anno precedente da ciascun iscritto. Tale verifica sarà comunicata agli iscritti che non abbiano conseguito almeno i 20 crediti formativi di cui all'articolo 4, comma 3 ed agli iscritti che non abbiano conseguito almeno i 7 crediti formativi di cui all'articolo 5, comma 2.

3. A conclusione del triennio formativo la verifica dell'assolvimento dell'obbligo formativo è svolta con le seguenti modalità:

a) entro il 30 marzo dell'anno successivo l'Ordine verifica l'adempimento dell'obbligo formativo triennale da parte degli iscritti e richiede a coloro che non risultano in regola sulla base dei dati in suo possesso, di autocertificare l'attività formativa svolta nel triennio precedente ovvero di documentare i casi di impedimento derivanti da causa di forza maggiore;

b) entro il 30 giugno dell'anno successivo, l'Ordine dovrà predisporre per ogni iscritto un riepilogo totale dei crediti formativi conseguiti con dettaglio anno per anno. Il Consiglio dell'Ordine comunica al Consiglio di Disciplina i nominativi degli iscritti che dal prospetto non risultino in regola con l'obbligo formativo. Il Consiglio di Disciplina ha competenza ad effettuare l'attività pre-istruttoria e l'eventuale apertura del procedimento disciplinare a carico di coloro che non hanno adempiuto l'obbligo formativo.

4. Il provvedimento disciplinare adottato nei confronti dell'iscritto è annotato nell'Albo. I professionisti ai quali sia stata irrogata una sanzione per il mancato adempimento dell'obbligo formativo non possono essere inseriti negli elenchi previsti da specifiche normative, o formati dal Consiglio dell'Ordine su richiesta dell'Autorità giudiziaria, della Pubblica Amministrazione o di Enti pubblici, al fine dell'assegnazione di incarichi o della designazione di Commissario di esame.

TITOLO V

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 19.
Norme di attuazione

1. In relazione alle disposizioni del presente Regolamento, il Consiglio Nazionale emana norme di indirizzo, coordinamento ed attuazione che definiscono modalità e procedure di svolgimento delle attività e degli eventi relativi alla formazione professionale continua.

Art. 20.
Norme transitorie

1. Gli eventi formativi già approvati dal Consiglio Nazionale alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono utili ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo.

Art. 21.
Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2016.

A	ORDINAMENTO, DEONTOLOGIA E ANTIRICICLAGGIO.....	1
A.1	ORDINAMENTO PROFESSIONALE.....	1
A.2	DEONTOLOGIA	1
A.3	COMPENSI	1
B	ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO PROFESSIONALE, NORMATIVA	
	ANTIRICICLAGGIO E TECNICHE DELLA MEDIAZIONE	2
B.1	SISTEMA INFORMATICO NELLO STUDIO PROFESSIONALE	2
B.2	EFFICIENZA E QUALITÀ NELLO STUDIO PROFESSIONALE	2
B.3	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E MARKETING NELLO STUDIO PROFESSIONALE	2
B.4	NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO.....	2
B.5	LE TECNICHE DELLA MEDIAZIONE	3
C	MATERIE ECONOMICO-AZIENDALI.....	4
C.1	RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA.....	4
C.2	REVISIONE AZIENDALE E CONTROLLO LEGALE DEI CONTI	4
C.3	CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ DIREZIONALE	4
C.4	FINANZA.....	4
C.5	TECNICA PROFESSIONALE	5
C.6	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE.....	5
C.7	ECONOMIA DELLE AZIENDE ED AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5
	C.7BIS CONTABILITÀ PUBBLICA E GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ENTI	
	TERRITORIALI	6
C.8	ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE COOPERATIVE	6
C.9	ECONOMIA E GESTIONE DEGLI ENTI <i>NON PROFIT</i>	6
C.10	GESTIONE INFORMATICA DEI DATI AZIENDALI	6
C.11	INFORMATIVA NON FINANZIARIA (ENVIRONMENT, SOCIAL, GOVERNANCE – ESG – E DI	
	SOSTENIBILITÀ').....	7
C.12	I REGOLAMENTI E LE LIQUIDAZIONI DI AVARIE	7
C.13	MARKETING	7
D	MATERIE GIURIDICHE.....	8
D.1	DIRITTO AMMINISTRATIVO	8
D.2	DIRITTO PRIVATO.....	8
D.3	DIRITTO COMMERCIALE	9
D.4	DIRITTO DELLA CRISI DI IMPRESA	10
D.5	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE E DIRITTO PROCESSUALE PENALE	11

D.6	METODI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE	12
D.7	DIRITTO TRIBUTARIO	12
D.8	DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE	13
D.9	DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA	13
E	PARI OPPORTUNITA'	15

A ORDINAMENTO, DEONTOLOGIA E ANTIRICICLAGGIO**A.1 ORDINAMENTO PROFESSIONALE**

- A.1.1 L'oggetto della professione e tutela dei titoli professionali
- A.1.2 Accesso ed esercizio della professione
- A.1.3 La disciplina dell'incompatibilità
- A.1.4 I Consigli dell'Ordine e l'assemblea generale degli iscritti
- A.1.5 Gli albi e le condizioni di iscrizione
- A.1.6 Il Consiglio Nazionale
- A.1.7 Le organizzazioni internazionali delle professioni contabili, economiche e giuridiche
- A.1.8 Il procedimento disciplinare e le sanzioni
- A.1.9 Ordinamento della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza e status degli associati
- A.1.10 Norme in materia di ricongiunzione e riscatto dei periodi assicurativi e di totalizzazione
- A.1.11 Le prestazioni previdenziali della Cassa di Previdenza e Assistenza
- A.1.12 Le prestazioni di assistenza e di mutua solidarietà della Cassa di Previdenza e Assistenza
- A.1.13 Le elezioni dell'assemblea dei delegati della Cassa di Previdenza e Assistenza, del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale

A.2 DEONTOLOGIA

- A.2.1 Deontologia, norme deontologiche, valenza giuridica dei codici deontologici
- A.2.2 Principi generali
- A.2.3 Rapporti esterni con colleghi, clienti, praticanti, enti istituzionali ed altri soggetti
- A.2.4 Rapporti interni con collaboratori, dipendenti, praticanti ed altri soggetti

A.3 COMPENSI

- A.3.1 Compensi delle prestazioni professionali
- A.3.2 Compensi per i curatori fallimentari e per le procedure di concordato preventivo e amministrazione controllata
- A.3.3 Onorari ed indennità per i consulenti tecnici del giudice in materia civile e penale
- A.3.4 Compensi di sindaci e di revisori di società
- A.3.5 Compensi per assistenza, rappresentanza e consulenza tributaria
- A.3.6 Compensi dei revisori dei conti degli enti locali

Organizzazione dello studio professionale, Normativa antiriciclaggio e Tecniche della mediazione

B ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO PROFESSIONALE, NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO E TECNICHE DELLA MEDIAZIONE

B.1 SISTEMA INFORMATICO NELLO STUDIO PROFESSIONALE

- B.1.1 Informatica e sistemi informativi per la gestione dello studio professionale
- B.1.2 Principali sistemi operativi
- B.1.3 Organizzazione del sistema informatico e programmi applicativi per la gestione dello studio professionale
- B.1.4 Banche dati on-line e off-line
- B.1.5 Soluzioni applicative per l'e-business negli studi professionali
- B.1.6 Integrazione dei sistemi informativi
- B.1.7 Firma digitale
- B.1.8 Gestione e trasmissione telematica di atti, documenti, dichiarazioni e pratiche
- B.1.9 Tutela della privacy e trattamento dei dati negli studi professionali

B.2 EFFICIENZA E QUALITÀ NELLO STUDIO PROFESSIONALE

- B.2.1 Modelli organizzativi degli studi professionali
- B.2.2 Modelli statutari degli studi professionali
- B.2.3 Controllo di gestione per gli studi professionali
- B.2.4 Rapporto di lavoro dipendente negli studi professionali
- B.2.5 Norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori
- B.2.6 Elementi di psicologia delle organizzazioni
- B.2.7 Formazione professionale continua
- B.2.8 Qualità e soddisfazione del cliente
- B.2.9 Teorie e sistemi di qualità
- B.2.10 Standardizzazione dei sistemi qualità per gli studi professionali e attività di consulenza
- B.2.11 Certificazione dei sistemi di qualità

B.3 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E MARKETING NELLO STUDIO PROFESSIONALE

- B.3.1 Gestione e sviluppo delle risorse umane nello studio professionale
- B.3.2 Gestione del tempo e della produttività nello studio professionale
- B.3.3 Gestione dei collaboratori e leadership
- B.3.4 Comunicazione efficace all'interno dello studio professionale
- B.3.5 Pubblicità e marketing dello studio professionale
- B.3.6 Nozioni in materia di CCNL per gli studi professionali
- B.3.7 Salute ed equilibrio psico-fisico del professionista e dei collaboratori
- B.3.8 Formazione del professionista e dei collaboratori sia dal punto di vista emotivo comunicativo che dal punto di vista relazionale

B.4 NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO

- B.4.1 Principi generali: i reati di riciclaggio, reimpiego e autoriciclaggio
- B.4.2 Gli obblighi antiriciclaggio dei professionisti e il sistema sanzionatorio

Organizzazione dello studio professionale, Normativa antiriciclaggio e Tecniche della mediazione

B.4.3 Le procedure antiriciclaggio negli studi professionali

B.5 LE TECNICHE DELLA MEDIAZIONE

C MATERIE ECONOMICO-AZIENDALI**C.1 RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA**

- C.1.1 Bilancio d'esercizio
- C.1.2 Principi contabili nazionali
- C.1.3 Principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e loro applicazione alle imprese italiane quotate e non quotate
- C.1.4 Bilancio e contabilità internazionale (modalità di redazione del bilancio e principi contabili di altri paesi europei ed extraeuropei)
- C.1.5 Bilancio consolidato

C.2 REVISIONE AZIENDALE E CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

- C.2.1 Disciplina normativa del controllo legale dei conti
- C.2.2 Principi di revisione nazionali e Principi di revisione internazionali (ISA)
- C.2.3 Analisi e valutazione del sistema di controllo interno
- C.2.4 Revisione contabile per i bilanci di piccole e medie imprese
- C.2.5 Principi di comportamento per la funzione di sindaco in società non quotate
- C.2.6 Principi di comportamento per la funzione di sindaco in società quotate e controllate dalle quotate
- C.2.7 Certificazione tributaria
- C.2.8 Tecnica campionaria nella determinazione quantitativa dei fenomeni aziendali

C.3 CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ DIREZIONALE

- C.3.1 Strategia e controllo: strategia; planning; controllo strategico; programmazione e controllo
- C.3.2 Strumenti di contabilità direzionale (*management accounting*)
- C.3.3 Analisi e contabilità dei costi (*cost accounting*)
- C.3.4 Tecniche di valutazione degli investimenti (*capital budgeting*)
- C.3.5 Il reporting nel controllo direzionale e strategico

C.4 FINANZA

- C.4.1 Analisi strategico-competitiva dell'impresa: analisi interna ed esterna
- C.4.2 Analisi delle dinamiche economico-finanziarie dell'impresa
- C.4.3 Pianificazione degli investimenti (*capital budgeting*) e *business planning*
- C.4.4 Modalità di finanziamento e loro impatto sulla struttura finanziaria e sul costo del capitale
- C.4.5 Finanza straordinaria e valutazione dei fabbisogni finanziari in funzione delle strategie di sviluppo dell'impresa
- C.4.6 Strumenti e servizi di finanza innovativa
- C.4.7 Il rapporto banca/impresa ed il *corporate banking*
- C.4.8 Strumenti di Finanza agevolata regionale, nazionale e comunitaria
- C.4.9 Redazione e composizione del Business Plan
- C.4.10 Creazione e sviluppo d'impresa
- C.4.11 Strumenti di sviluppo locale
- C.4.12 Economia degli intermediari finanziari: economia, amministrazione e controllo delle imprese bancarie, degli istituti speciali di credito, delle aziende di assicurazione; economia e tecnica delle operazioni finanziarie e del mercato mobiliare

Materie economico-aziendali

- C.4.13 Tecnica bancaria: concessione del credito; pratica istruttoria di finanziamento; ruolo del professionista nelle pratiche di finanziamento; titoli di credito; gestione valutaria delle banche

C.5 TECNICA PROFESSIONALE

- C.5.1 La valutazione d'azienda
 C.5.2 La valutazione delle aziende in perdita
 C.5.3 La valutazione dei beni materiali e immateriali
 C.5.4 Le valutazioni per le operazioni sul capitale e straordinarie (conferimenti di aziende e rami d'azienda, rapporti di cambio in fusioni e scissioni, trasformazioni, aumenti di capitale e offerta al pubblico di nuove azioni)
 C.5.5 La valutazione dei gruppi con l'utilizzo del bilancio consolidato
 C.5.6 Conferimenti di aziende e rami d'azienda: profili civilistici, contabili e tributari
 C.5.7 Trasformazioni di società: profili civilistici, contabili e tributari
 C.5.8 Fusioni tra società: profili civilistici, contabili e tributari
 C.5.9 Scissioni di società: profili civilistici, contabili e tributari
 C.5.10 Liquidazioni di società: profili civilistici, contabili e tributari
 C.5.11 Aumenti e riduzioni di capitale: profili civilistici, contabili e tributari
 C.5.12 Cessioni di aziende e rami d'azienda: profili civilistici, contabili e tributari
 C.5.13 Acquisizione di partecipazioni di controllo e permuta di partecipazioni: profili civilistici, contabili e tributari
 C.5.14 Costituzione di società: scelta fra vari tipi sociali
 C.5.15 Affitto di azienda: profili civilistici, contabili e tributari
 C.5.16 Problemi giuridici e finanziari attinenti alla quotazione di borsa delle imprese – I regolamenti CONSOB in materia e le prescrizioni della Borsa Italiana
 C.5.17 Due diligence delle imprese interessate ad acquisizioni o fusioni
 C.5.18 L'assistenza professionale delle imprese in crisi: i piani di riorganizzazione e di ristrutturazione aziendale
 C.5.19 La ristrutturazione dei debiti bancari
 C.5.20 Le attività peritali giudiziarie
 C.5.21 Le consulenze tecniche di parte

C.6 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

- C.6.1 Sistemi organizzativi aziendali: aspetti generali, teorie e modelli
 C.6.2 Organizzazione del sistema di qualità: teoria e pratica dei sistemi di qualità aziendale
 C.6.3 Organizzazione dei sistemi produttivi: teoria e pratica dei sistemi di organizzazione dei processi produttivi; modelli e tecniche per i diversi settori di attività e le varie metodologie produttive
 C.6.4 Organizzazione delle attività commerciali: principi generali; tecniche applicative di economia e tecnica di mercato
 C.6.5 (segue) Teoria e pratica dei sistemi di organizzazione dei processi distributivi e riflessi dei processi distributivi sulla formazione del valore d'impresa
 C.6.6 Organizzazione del lavoro: teorie e modelli di organizzazione delle risorse umane; tecniche di valutazione delle mansioni e dei risultati; principi generali di psicologia e sociologia nella gestione delle risorse umane
 C.6.7 Organizzazione delle risorse umane: tecniche di aggiornamento, riqualificazione e formazione del personale; tecniche di comunicazione aziendale; tecniche di motivazione; formazione dei formatori

C.7 ECONOMIA DELLE AZIENDE ED AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

- C.7.1 Il sistema dei controlli nella Pubblica Amministrazione

Materie economico-aziendali

C.7.2	La valutazione dei dirigenti pubblici
C.7.3	Programmazione e controllo nelle aziende pubbliche
C.7.4	La revisione nelle aziende pubbliche
C.7.5	Contabilità e bilancio degli enti pubblici istituzionali e delle loro articolazioni
C.7.6	Contabilità e bilancio delle Regioni e delle aziende regionali
C.7.7	Contabilità e bilancio delle aziende sanitarie
C.7.8	Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali
C.7.9	Dissesto e risanamento degli enti locali
C.7.10	La revisione negli enti locali e negli enti istituzionali
C.7.11	Gestione, contabilità, controllo di gestione delle aziende di servizi pubblici locali
C.7.12	Le operazioni straordinarie nelle aziende di servizi pubblici locali
C.7.13	Valutazione degli investimenti e disciplina delle fonti di finanziamento negli enti pubblici

C.7BIS CONTABILITÀ PUBBLICA E GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ENTI TERRITORIALI**C.8 ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE COOPERATIVE**

C.8.1	Le tipologie di cooperativa: aspetti civilistici, gestionali e mutualistici
C.8.2	Contabilità e bilancio delle aziende cooperative
C.8.3	Le problematiche fiscali delle aziende cooperative
C.8.4	I controlli interni ed esterni nelle aziende cooperative
C.8.5	Le operazioni straordinarie delle aziende cooperative
C.8.6	Le procedure concorsuali ed i provvedimenti sanzionatori per le aziende cooperative

C.9 ECONOMIA E GESTIONE DEGLI ENTI *NON PROFIT*

C.9.1	Le tipologie di enti <i>non profit</i>
C.9.2	La gestione degli enti <i>non profit</i>
C.9.3	Contabilità, controllo e bilancio degli enti <i>non profit</i>
C.9.4	Costituzione e liquidazione degli enti <i>non profit</i>
C.9.5	Disciplina fiscale degli enti <i>non profit</i>
C.9.6	Le imprese sociali e qualifiche
C.9.7	Gli enti di diritto privato diversi dalle società

C.10 GESTIONE INFORMATICA DEI DATI AZIENDALI

C.10.1	I sistemi informativi aziendali: caratteristiche generali; sistemi operativi; tipologie di trasmissione dei dati; tipologie di database e loro riflessi sull'organizzazione dei flussi informativi
C.10.2	Software, soluzioni applicative e sistemi integrati per la gestione di flussi informativi aziendali – <i>Ipermedia</i> e ipertesti, documenti ipertestuali e mappe concettuali – Gli office <i>productivity tools</i>
C.10.3	Fogli di calcolo: funzioni di tipo statistico-matematiche; le matrici; regressione e correlazione; linee di tendenza; grafici; funzioni di tipo economico-finanziarie
C.10.4	Access ed altri strumenti per la gestione dei database – I DSS ed altri sistemi di supporto alle decisioni – Database relazionale
C.10.5	Internet, posta elettronica per commercialisti ed e-business – Reti di computer e tipologie di reti

Materie economico-aziendali

C.11 INFORMATIVA NON FINANZIARIA (ENVIRONMENT, SOCIAL, GOVERNANCE – ESG – E DI SOSTENIBILITÀ')

- C.11.1 La responsabilità sociale d'impresa (RSI)
- C.11.2 Il bilancio sociale, ambientale e di sostenibilità nelle imprese, negli enti pubblici e negli enti *non profit*
- C.11.3 L'informativa non finanziaria nel bilancio di esercizio, nel bilancio consolidato e nella relazione sulla gestione
- C.11.4 L'informativa non finanziaria , volontaria
- C.11.5 Controllo di gestione e indicatori di performance
- C.11.6 Il controllo dell'informativa non finanziaria in bilancio e nelle relazioni sulla gestione
- C.11.7 L'asseverazione dell'informativa non finanziaria

C.12 I REGOLAMENTI E LE LIQUIDAZIONI DI AVARIE

C.13 MARKETING

- C.13.1 I principi e contenuti del marketing
- C.13.2 L'evoluzione degli approcci del marketing
- C.13.3 L'analisi dell'ambiente esterno
- C.13.4 Il comportamento di acquisto del cliente e dell'organizzazione
- C.13.5 Le tecniche di segmentazione del mercato
- C.13.6 Il piano di marketing
- C.13.7 Il marketing mix
- C.13.8 Il marketing dei servizi
- C.13.9 Il marketing internazionale

D MATERIE GIURIDICHE**D.1 DIRITTO AMMINISTRATIVO**

- D.1.1 Principi generali e costituzionali
- D.1.2 L'organizzazione della Pubblica Amministrazione
- D.1.3 Le funzioni pubbliche
- D.1.4 I servizi pubblici
- D.1.5 L'attività d'impresa dei soggetti pubblici
- D.1.6 Il potere amministrativo – Le posizioni giuridiche soggettive tutelate – Discrezionalità e vincoli
- D.1.7 Il procedimento amministrativo: principi e questioni generali
- D.1.8 Le fasi del procedimento amministrativo
- D.1.9 Il diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.1.10 Il silenzio della Pubblica Amministrazione e la fase decisoria espressa (o provvedimentale)
- D.1.11 Il provvedimento amministrativo
- D.1.12 I vizi del provvedimento amministrativo
- D.1.13 L'autotutela della Pubblica Amministrazione in generale e le differenze rispetto all'autotutela dell'Amministrazione Finanziaria
- D.1.14 La giustizia amministrativa

D.2 DIRITTO PRIVATO

- D.2.1 Principi generali
- D.2.2 Le persone fisiche e le persone giuridiche
- D.2.3 Gli individui
- D.2.4 Gli enti
- D.2.5 Gli enti riconosciuti
- D.2.6 Gli enti non riconosciuti
- D.2.7 Trattamento dei dati personali e tutela della riservatezza (privacy)
- D.2.8 La famiglia e le unioni di fatto
- D.2.9 I principi del diritto delle successioni
- D.2.10 La divisione ereditaria
- D.2.11 Trascrizione degli acquisti mortis causa
- D.2.12 La donazione
- D.2.13 La nozione di bene
- D.2.14 I diritti reali
- D.2.15 La proprietà e il possesso
- D.2.16 La comunione, e il condominio
- D.2.17 La pubblicità immobiliare; natura ed effetti della trascrizione
- D.2.18 Le obbligazioni
- D.2.19 L'estinzione dell'obbligazione e modalità differenti dall'adempimento
- D.2.20 Le modificazioni del rapporto obbligatorio
- D.2.21 L'inadempimento e la responsabilità patrimoniale e mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale
- D.2.22 Il contratto: principi generali
- D.2.23 Contratto stipulato con strumenti informatici o per via telematica

Materie giuridiche

- D.2.24 Formazione progressiva del consenso: preliminare; opzione; prelazione; responsabilità precontrattuale
- D.2.25 Contratti per adesione – Clausole vessatorie
- D.2.26 Interpretazione, effetti e vizi del contratto
- D.2.27 Il contratto e i terzi
- D.2.28 Contratti con il consumatore
- D.2.29 Le fonti non contrattuali di obbligazioni
- D.2.30 I fatti illeciti, imputabilità e colpevolezza, il risarcimento del danno

D.3 DIRITTO COMMERCIALE

- D.3.1 L'impresa e l'imprenditore
- D.3.2 L'azienda: nozioni generali
- D.3.3 I segni distintivi, le opere dell'ingegno, le invenzioni
- D.3.4 Il trasferimento d'azienda

- D.3.5 La disciplina della concorrenza
- D.3.6 I consorzi tra imprenditori, le associazioni temporanee e i raggruppamenti di imprese
- D.3.7 Esercizio collettivo dell'impresa e classificazione dei tipi sociali: i conferimenti
- D.3.8 La nozione di società
- D.3.9 Società e impresa: società occasionali, società tra professionisti
- D.3.10 Società ed associazioni
- D.3.11 Società e comunione:
- D.3.12 Le società di persone: principi generali e individuazione del tipo sociale
- D.3.13 I conferimenti
- D.3.14 La società semplice
- D.3.15 La società in nome collettivo
- D.3.16 La società in accomandita semplice
- D.3.17 Le società di capitali: principi generali e differenziazione dei vari tipi
- D.3.18 La società per azioni e la società per azioni unipersonale: costituzione; atto costitutivo e statuto; modificazioni statutarie e diritto di recesso
- D.3.19 (segue) I conferimenti
- D.3.20 Le azioni:
- D.3.21 (segue) Obbligazioni, strumenti finanziari partecipativi,
- D.3.22 (segue) Assemblea dei soci e patti parasociali
- D.3.23 (segue) Amministrazione e controlli: sistema tradizionale, sistema dualistico e sistema monistico a confronto
- D.3.24 (segue) Il bilancio
- D.3.25 I patrimoni destinati e i finanziamenti destinati
- D.3.26 La disciplina del recesso
- D.3.27 La disciplina delle società con azioni quotate
- D.3.28 La società in accomandita per azioni
- D.3.29 La società a responsabilità limitata: il tipo teorizzato dal legislatore della riforma del diritto societario
- D.3.30 I conferimenti e altre forme di finanziamento
- D.3.31 La partecipazione e i diritti particolari del socio
- D.3.32 Le quote, e i vincoli sulle quote: il trasferimento delle partecipazioni e la costituzione di vincoli
- D.3.33 La disciplina del recesso nella srl
- D.3.34 Il sistema dei controlli nella s.r.l. e il controllo dei soci

Materie giuridiche

- D.3.35
D.3.36 Aspetti giuridici della direzione e del coordinamento di società
- D.3.37 Le modifiche dello statuto e in particolare le operazioni sul capitale
- D.3.38 La cessione dell'azienda e il conferimento in società
- D.3.39 Le operazioni straordinarie: la trasformazione, la fusione e la scissione delle società e le semplificazioni degli adempimenti
- D.3.40 Lo scioglimento e la liquidazione delle società: cancellazione ed estinzione della società; il trattamento "privilegiato" riservato al credito fiscale
- D.3.41 Le società cooperative
- D.3.42 I contratti: analisi dei principali contratti commerciali e bancari
- D.3.43 I titoli di credito
- D.3.44 La responsabilità amministrativa degli enti e delle persone giuridiche
- D.3.45

D.4 DIRITTO DELLA CRISI DI IMPRESA

- D.4.1 Le procedure concorsuali nel diritto internazionale privato e processuale
- D.4.2 Le procedure concorsuali e il diritto europeo
- D.4.3 Le procedure concorsuali e la disciplina penalistica
- D.4.4 Le procedure concorsuali e il diritto tributario
- D.4.5 La differente impostazione del diritto della crisi di impresa emersa negli ultimi anni: i concetti di insolvenza, crisi e pre-crisi
- D.4.6 La composizione negoziale della crisi di impresa: strumenti stragiudiziali, piani attestati, accordi di ristrutturazione. Il ruolo dell'autonomia negoziale nel concordato preventivo.
- D.4.7 Il fallimento: natura e finalità dell'istituto del fallimento; i presupposti
- D.4.8 (segue) I presupposti soggettivi del fallimento e del concordato preventivo: l'attivo patrimoniale, i ricavi e i debiti
- D.4.9 (segue) Il procedimento per la dichiarazione di fallimento
- D.4.10 (segue) La dichiarazione di fallimento
- D.4.11 (segue) Il curatore
- D.4.12 (segue) Gli altri organi del fallimento
- D.4.13 (segue) Gli effetti del fallimento
- D.4.14 (segue) La revocatoria ordinaria e fallimentare
- D.4.15 (segue) La custodia e l'amministrazione fallimentare – L'esercizio provvisorio
- D.4.16 (segue) L'accertamento del passivo e dei diritti mobiliari ed immobiliari
- D.4.17 (segue) La liquidazione dell'attivo
- D.4.18 (segue) Il riparto fallimentare
- D.4.19 (segue) La chiusura del fallimento
- D.4.20 (segue) Il concordato fallimentare
- D.4.21 La relazione del professionista stimatore ai sensi dell'art. 124, comma sesto, l.f.
- D.4.22 (segue) Il fallimento delle società
- D.4.23 (segue) La responsabilità degli amministratori e dei sindaci nel fallimento delle società: i rapporti con il curatore nel rispetto dei doveri deontologici di colleganza
- D.4.24 (segue) Il fallimento delle società cooperative
- D.4.25 (segue) La riapertura del fallimento
- D.4.26 (segue) L'esdebitazione del fallito
- D.4.27 Crisi e pre-crisi, le c., d. domande protettive

Materie giuridiche

- D.4.28 I piani attestati ex art. 67, comma terzo, lett.d), l.f.
- D.4.29 La domanda prenotativa di concordato (c.d. concordato in bianco) ex art. 161, comma sesto, l.f.
- D.4.30 Il concordato preventivo: concordato liquidatorio e concordato in continuità, il concordato "misto":
- D.4.31 (segue) La domanda di concordato preventivo
- D.4.32 (segue) L'attestazione della veridicità dei dati e della fattibilità del piano e la relazione del professionista stimatore di cui all'art. 161, comma secondo, l.f.
- D.4.33 (segue) La suddivisione dei creditori in classi nel concordato preventivo e fallimentare
- D.4.34 (segue) Il procedimento di ammissione al concordato preventivo – I provvedimenti immediati
- D.4.35 (segue) Il commissario giudiziale e gli altri organi del concordato preventivo
- D.4.36 (segue) Gli effetti del concordato preventivo
- D.4.37 (segue) L'accertamento del passivo nel concordato preventivo
- D.4.38 (segue) L'approvazione del concordato preventivo da parte dei creditori
- D.4.39 (segue) Il giudizio di omologazione
- D.4.40 (segue) L'esecuzione del concordato preventivo
- D.4.41 (segue) La liquidazione dei beni ceduti ai creditori del concordato preventivo
- D.4.42 (segue) La risoluzione e l'annullamento del concordato preventivo
- D.4.43 Concordato in continuità e i finanziamenti
- D.4.44 Presentazione delle domande protettive e blocco delle misure volte al riallineamento del capitale sociale o allo scioglimento della società: la preferenza per le soluzioni della crisi
- D.4.45 Gli accordi di ristrutturazione dei debiti e le trattative di cui all'art. 182 bis l.f.
- D.4.46 Le attestazioni speciali
- D.4.47 La transazione fiscale
- D.4.48 La liquidazione coatta amministrativa (l.c.a.)
- D.4.49 L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato d'insolvenza: natura e finalità dell'istituto; i presupposti della procedura
- D.4.50 La crisi da sovraindebitamento di cui alla legge n. 3/2012: l'istituto, i destinatari della normativa, la procedura. L'organismo e il gestore della crisi
- D.4.51 Il trasferimento d'azienda endoconcorsuale tra diritto interno e diritto europeo

D.5 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE E DIRITTO PROCESSUALE PENALE

- D.5.1 Principi generali del processo civile
- D.5.2 Il processo di cognizione
- D.5.3 Il processo di esecuzione
- D.5.4 I procedimenti speciali: procedimenti cautelari ed eredità giacente
- D.5.5 I riti alternativi
- D.5.6 La consulenza tecnica d'ufficio e di parte nel processo civile
- D.5.7 Principi ispiratori del processo penale
- D.5.8 Le parti del processo penale
- D.5.9 La fase delle indagini preliminari
- D.5.10 Il dibattimento e la sentenza
- D.5.11 Le impugnazioni nel processo penale
- D.5.12 Perizia e consulenza tecnica nel processo penale
- D.5.13 Delegato alle vendite nelle esecuzioni civili
- D.5.14 Il custode giudiziale
- D.5.15 Il processo al patrimonio: i sequestri penali
- D.5.16 Il processo al patrimonio: il codice antimafia e le misure di prevenzione

Materie giuridiche

D.5.17 L'amministratore giudiziario dei beni sequestrati e confiscati

D.6 METODI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

D.6.1 L'esperienza delle ADR nei paesi di Common Law
D.6.2 Conciliazione
D.6.3 Mediazione
D.6.4 Arbitrato nazionale e internazionale

D.7 DIRITTO TRIBUTARIO

D.7.1 Fonti del diritto tributario
D.7.2 Principi e norme costituzionali
D.7.3 Statuto dei diritti del contribuente
D.7.4 Interpretazione della norma tributaria
D.7.5 Fattispecie impositiva: presupposto dell'imposta; misura del tributo; metodi di determinazione dell'imponibile; soggetti passivi del tributo
D.7.6 Applicazione della norma tributaria: soggetti e organi dell'applicazione e struttura dell'Amministrazione Finanziaria
D.7.7 Accertamento dell'imposta, controllo formale e liquidazione
D.7.8 Accertamento con adesione e conciliazione giudiziale
D.7.9 Autotutela dell'Amministrazione Finanziaria
D.7.10 Riscossione delle imposte
D.7.11 Rimborso dell'imposta
D.7.12 Le imposte sui redditi: principi generali e norme sostanziali e procedurali
D.7.13 Operazioni e vicende straordinarie dell'impresa
D.7.14 IVA
D.7.15 Imposta di registro
D.7.16 Imposte ipotecarie e catastali
D.7.17 Imposte sulle successioni e sulle donazioni
D.7.18 Accise (imposte di fabbricazione e di consumo)
D.7.19 Tributi doganali
D.7.20 Imposta di bollo
D.7.21 Tasse sulle concessioni governative
D.7.22 Imposta sugli intrattenimenti
D.7.23 Imposta sulle assicurazioni
D.7.24 Altri tributi indiretti
D.7.25 Imposte sostitutive
D.7.26 IRAP
D.7.27 IUC
D.7.28 Addizionali e sovraimposte locali
D.7.29 Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani
D.7.30 Imposta sulla pubblicità
D.7.31 Tassa/canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
D.7.32 Altri tributi locali
D.7.33 Diritto tributario comunitario
D.7.34 Diritto tributario internazionale: principi generali e istituti
D.7.35 Il *tax planning* internazionale

Materie giuridiche

- D.7.36 Assistenza fiscale: asseverazione e visto di conformità formale; certificazione tributaria; trasmissione telematica delle dichiarazioni; perizie e consulenze tecniche
- D.7.37 La tutela: il contenzioso tributario e gli altri mezzi di tutela giurisdizionale
- D.7.38 L'illecito tributario amministrativo
- D.7.39 Le violazioni a rilevanza penale
- D.7.40 Le sanzioni
- D.7.41 Gli strumenti deflativi del contenzioso tributario

D.8 DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

- D.8.1 Le fonti del diritto del lavoro: norme interne autonome ed eteronome e principi generali di riferimento;
- D.8.2 Il rapporto di lavoro subordinato: definizione normativa e criteri di determinazione della natura giuridica del rapporto di lavoro; le diverse forme di rapporto di lavoro subordinato (apprendistato, lavoro domestico, a domicilio, contratto a termine, a tempo parziale, intermittente, ripartito ecc.)
- D.8.3 L'instaurazione del rapporto di lavoro subordinato: adempimenti, diritti ed obblighi delle parti
- D.8.4 Lo svolgimento del rapporto di lavoro subordinato: diritti ed obblighi delle parti
- D.8.5 La cessazione del rapporto di lavoro subordinato: dimissioni, risoluzione consensuale, licenziamento individuale e collettivo; forme di tutela del posto di lavoro
- D.8.6 La somministrazione di lavoro e il distacco di lavoratori
- D.8.7 Gli aspetti previdenziali del rapporto di lavoro subordinato
- D.8.8 L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
- D.8.9 Il contratto individuale e collettivo di lavoro
- D.8.10 Il lavoro autonomo e la collaborazione coordinata e continuativa: profili normativi, indici ed elementi distintivi
- D.8.11 Il lavoro dei soci nelle società: compatibilità col lavoro subordinato e aspetti previdenziali;
- D.8.12 Il rapporto di agenzia e gli altri rapporti di collaborazione commerciale: nozione; disciplina; aspetti contrattuali; tutela previdenziale e assicurativa obbligatoria
- D.8.13 Le prestazioni occasionali di lavoro autonomo e accessorio: nozione; disciplina; aspetti contrattuali; tutela previdenziale e assicurativa obbligatoria
- D.8.14 Il processo del lavoro e le forme di definizione consensuale
- D.8.15 Il contenzioso amministrativo verso gli enti previdenziali ed assistenziali: disciplina e procedure
- D.8.16 La tutela dell'igiene e della sicurezza sul luogo di lavoro

D.9 DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

- D.9.1 I principi generali di diritto penale
- D.9.2 La responsabilità penale del professionista, dei sindaci e degli amministratori non delegati
- D.9.3 I complessi organizzati e la rilevanza penale della delega di funzioni
- D.9.4 La responsabilità amministrativa da reato delle persone giuridiche
- D.9.5 I reati societari
- D.9.6 La disciplina anteriore al d.lgs. 61/2002
- D.9.7 Riforma dei reati societari: il d.lgs. 61/2002
- D.9.8 (segue) Le false comunicazioni sociali e gli altri delitti di falso
- D.9.9 (segue) La tutela penale del capitale e del patrimonio
- D.9.10 (segue) Gli altri reati in materia societaria
- D.9.11 Disposizioni penali relative alle società quotate in borsa ed alle società di revisione
- D.9.12 Carattere dei reati fallimentari e ruolo della sentenza dichiarativa di fallimento
- D.9.13 I reati di bancarotta

Materie giuridiche

D.9.14	Gli altri reati fallimentari – I reati dei curatori
D.9.15	Le sanzioni
D.9.16	I reati tributari: i principi del d.lgs. 74/2000
D.9.17	La frode fiscale
D.9.18	(segue) Gli altri reati tributari
D.9.19	(segue) Rapporti tra procedimento penale e procedimento tributario
D.9.20	I reati bancari
D.9.21	(segue) Le disposizioni penali relative al mercato degli strumenti finanziari
D.9.22	(segue) Aggiotaggio ed insider trading
D.9.23	Le disposizioni penali relative ai mezzi di pagamento
D.9.24	I reati informatici
D.9.25	La frode informatica
D.9.26	L'accesso abusivo ad un sistema informatico
D.9.27	Violazione della sicurezza informatica o telematica
D.9.28	I delitti commessi attraverso Internet
D.9.29	La tutela penale della privacy
D.9.30	Il ruolo dell'amministratore giudiziario e/o custode di beni sequestrati e/o confiscati

E PARI OPPORTUNITA'

- E.1.1 Normative relative alla rappresentanza di genere in tutti i consessi (Leggi, regolamenti statali, regionali, comunali; prassi e best practice nazionali ed europee)
- E.1.2 Gender budget (studio e redazione del bilancio di genere)
- E.1.3 Studio differenze reddituali tra professionisti
- E.1.4 Studio degli aspetti di mediazione, la leadership, la programmazione neurolinguistica, la gestione dei conflitti, l'autostima, l'intelligenza emotiva, il public speaking. Aspetto comunicativo-relazionale del professionista
- E.1.5 Organizzazione dello studio e del tempo (studio delle tecniche e degli strumenti per agevolare la conciliazione dei tempi lavoro famiglia)

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed in conformità alle istruzioni impartite con circolare n. 8/99 del 22 ottobre 1999 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Ufficio II della Direzione Generale dei Magistrati ha proceduto al controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive delle certificazioni comprovanti il possesso dei requisiti previsti per l'assunzione presentate dai 352 vincitori del concorso a 370 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 22 settembre 2011, nominati con D.M. 20 febbraio 2014.

Il controllo è stato eseguito su un campione di 71 nominativi, scelto casualmente tra i vincitori del concorso suindicato, ed è stato effettuato sulla base delle autocertificazioni, attivando con le modalità di cui all'art. 43 del citato D.P.R. 445/2000 le Amministrazioni certificanti, in particolare Comuni, Università e Distretti Militari.

Il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione non ha dato luogo a rilievi di sorta.

Conferme negli incarichi

DD.MM. 25-11-2015

Decreta la conferma della dott.ssa Maria Chiara MALACARNE, nata a Tione il 25 aprile 1945, nell'incarico di Presidente di sezione della Corte di Appello di Milano con decorrenza dal 20 luglio 2013.

Decreta la conferma del dott. Sergio MERLO, nato a Bosio il 22 marzo 1953, nell'incarico di Presidente di sezione presso il Tribunale di Genova con decorrenza dal 20 luglio 2015.

Decreta la conferma del dott. Vittorio MASIA, nato a Como il 6 maggio 1955, nell'incarico di Presidente di sezione presso il Tribunale di Brescia con decorrenza dal 17 ottobre 2015.

Nomine, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado

DD.P.R. 29-10-2015 - REG. C.C. 9-11-2015

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Crotona, a sua domanda, del dott. Giuseppe CAPOCCIA, nato a Lecce il 18 maggio 1961, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano, a sua domanda, del dott. Ciro CASCO-NE, nato a Castellammare di Stabia il 22 aprile 1966, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Milano, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Castrovillari, a sua domanda, del dott. Eugenio FACCIOLLA, nato a Cosenza il 17 settembre 1963, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catanzaro, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

Conferimento di funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado

D.M. 19-11-2015

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Gabriella MARINELLI, nata a Napoli l'8 dicembre 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente di sezione del Tribunale di Livorno, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello di Roma con funzioni di Presidente di sezione penale.

DD.MM. 25-11-2015

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado al dott. Giovanni BUONOMO, nato a Napoli l'1 gennaio 1958, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla stessa Corte di Appello con funzioni di presidente di sezione.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado al dott. Gianmichele MARCELLI, nato a Roma il 4 marzo 1958, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Ancona, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di presidente di sezione.

Conferimento di funzioni giudicanti di secondo grado

D.M. 25-11-2015

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado al dott. Andrea LAMA, nato a Bologna il 6 marzo 1963, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Rovereto, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello di Ancona con funzioni di consigliere della sezione lavoro.

DD.MM. 30-11-2015

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Serena BACCOLINI, nata a Vergato il 18 gennaio 1958, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Milano, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Elena CONTE, nata a Napoli il 20 ottobre 1969, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Torre Annunziata, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello di Napoli con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Maria Delia GAUDINO, nata a Napoli il 21 luglio 1971, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Napoli, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Anna MANTOVANI, nata a Milano il 28 gennaio 1958, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Trento, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello di Milano con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Daniela MIGLIORATI, nata a Genova il 2 gennaio 1952, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice della sezione lavoro del Tribunale di Vicenza, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello di Milano con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di secondo grado al dott. Andrea ROVIDA, nato a Vigevano il 9/10/1962, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Napoli, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di consigliere.

Conferimento di funzioni requirenti di secondo grado*DD.MM. 25-11-2015*

Decreta il conferimento delle funzioni requirenti di secondo grado al dott. Salvatore DI MAIO, nato a Cosenza il 4 maggio 1973, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cosenza, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catanzaro con funzioni di sostituto procuratore generale.

Decreta il conferimento delle funzioni requirenti di secondo grado alla dott.ssa Maria Grazia GENOESE, nata a Salerno il 21 ottobre 1958, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello della stessa città con funzioni di sostituto procuratore generale.

DD.MM. 30-11-2015

Decreta il conferimento delle funzioni requirenti di secondo grado alla dott.ssa Alessandra BUREI, nata a Bolzano il 23.11.1956, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale per i minorenni di Brescia, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Procura Generale della Repubblica presso la sezione distaccata della Corte di Appello di Trento in Bolzano con funzioni di sostituto procuratore generale.

Decreta il conferimento delle funzioni requirenti di secondo grado alla dott.ssa Maria DI ADDEA, nata a Napoli il 27 aprile 1952, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Napoli, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello della stessa città con funzioni di sostituto procuratore generale.

Decreta il conferimento delle funzioni requirenti di secondo grado alla dott.ssa Ilda IADANZA, nata a Napoli il 14 ottobre 1958, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Napoli, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello della stessa città con funzioni di sostituto procuratore generale.

Decreta il conferimento delle funzioni requirenti di secondo grado alla dott.ssa Elvira TORTORI, nata a Napoli il 2 dicembre 1955, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Napoli, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello della stessa città con funzioni di sostituto procuratore generale.

Nomina a commissario aggiunto per la liquidazione degli usi civici per la regione Calabria*D.M. 25-11-2015*

Decreta la nomina, a sua domanda, del dott. Antonio SARACO, nato a Badolato il 29 maggio 1966, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Catanzaro, a commissario aggiunto per la liquidazione degli usi civici per la regione Calabria, con sede in Catanzaro, rimanendo nel ruolo organico della magistratura.

Trasferimenti, collocamenti fuori del ruolo organico della magistratura e proroga, richiamo nel ruolo giudiziario*D.M. 17-11-2015*

Il dottor Agostino ABATE, nato a Cava De' Tirreni il 6 luglio 1957, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Varese, è trasferito, provvisoriamente, al Tribunale di Como con funzioni di giudice.

DD.MM. 19-11-2015

Decreta il trasferimento del dott. Giuseppe COSTA, nato a Messina il 20 maggio 1959, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Roma, d'ufficio, attesa la dichiarata disponibilità dello stesso, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Messina con funzioni di magistrato distrettuale requirente.

Decreta il trasferimento del dott. Andrea SCHIRRA, nato a Cagliari il 25 novembre 1975, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Nuoro, d'ufficio, attesa la dichiarata disponibilità dello stesso, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Cagliari, con funzioni di magistrato distrettuale requirente.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Maria Michela VALENTE, nata a Manfredonia il 20 ottobre 1956, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli, d'ufficio, attesa la dichiarata disponibilità della stessa, alla Corte di Appello di Bari con funzioni di magistrato distrettuale giudicante.

DD.MM. 25-11-2015

Decreta il trasferimento della dott.ssa Antonella Caterina ATTARDO, nata a Milano il 7 novembre 1967, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Pavia, a sua domanda, al Tribunale di Milano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Sergio DE NICOLA, nato a Napoli il 4 giugno 1957, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore generale della Repubblica presso la sezione distaccata della Corte di Appello di Cagliari in Sassari, a sua domanda, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Cagliari con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Franca OLIVA, nata a Roma il 23 novembre 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Firenze, a sua domanda, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bologna con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Marco PIETRICOLA, nato a Terracina il 6 agosto 1981, magistrato ordinario in attesa della prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Isernia, a sua domanda, al Tribunale di Latina con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Rossella ZUFFA, nata a Bologna l'1 maggio 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Firenze, a sua domanda, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bologna con le stesse funzioni.

DD.MM. 30-11-2015

Decreta il trasferimento del dott. Mario ANDRIGO, nato a Bormio il 28 maggio 1965, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pavia, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Novara con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Domenico ASSUMMA, nato a Vibo Valentia l'1 gennaio 1979, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cosenza, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Diego CAPECE MINUTOLO, nato a Napoli il 1° maggio 1977, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Messina, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Francesco Vincenzo CARLUCCIO, nato a Brindisi il 18 gennaio 1968, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Crotona, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Teodoro CATANANTI, nato a Roma il 15 aprile 1981, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Rosanna CASABONA, nata a Bietghein il 18 giugno 1966, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Patti, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Messina con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Andrea CLAUDIANI, nata a Terni il 2 giugno 1964, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Perugia, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo con funzioni di sostituto.

Decreta il trasferimento del dott. Antonio D'ALESSIO, nato a Napoli il 7 marzo 1970, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Federica D'AMODIO, nata a Napoli il 19 luglio 1972, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Antonio D'ANTONA, nato a Matera il 2 maggio 1971, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Gela, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trapani con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Santo DISTEFANO, nato a Catania il 21 aprile 1980, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Patrizia DONGIACOMO, nata a Santa Maria Capua Vetere il 19 novembre 1972, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord in Aversa con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Rosario FERRACANE, nato a Castelvetrano il 18 giugno 1979, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Linda GAMBASSI, nata a Montevarchi il 24 novembre 1980, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Paola, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pistoia con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Lara GHIRARDI, nata ad Iseo il 10 aprile 1973, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni della stessa città con funzioni di sostituto.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Giuliana GIULIANO, nata a Benevento il 10 agosto 1960, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Francesco GUALTIERI, nato a Roma il 10 aprile 1980, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Termini Imerese, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Walter IGNAZITTO, nato a Messina il 25 maggio 1974, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Paola IZZO, nata a Santa Maria Capua Vetere il 13 febbraio 1979, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cosenza, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord in Aversa con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Alessia LA PLACA, nata a Livorno il 13 dicembre 1980, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Leonardo LESTI, nato a Roma il 14 novembre 1964, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Ferdinando LO CASCIO, nato a Palermo il 21 marzo 1973, magistrato ordinario in attesa della prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Enna, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Giorgio MILILLO, nato a Treviso il 6 aprile 1964, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trieste, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Ugo MIRAGLIA DEL GIUDICE, nato a Napoli l'8° luglio 1963, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni della stessa città con funzioni di sostituto.

Decreta il trasferimento del dott. David MONTI, nato a Polenza il 13 gennaio 1955, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Firenze, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano con funzioni di sostituto.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Sonia NUZZO, nata a Caserta l'1° novembre 1980, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Paola, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Carmine OLIVIERI, nato ad Eboli il 26 febbraio 1967, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Potenza con funzioni di sostituto.

Decreta il trasferimento del dott. Claudio Orazio ONORATI, nato a Napoli il 28 luglio 1973, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Nola, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Elisa PAZE', nata a Pinerolo il 15 ottobre 1965, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Asti, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Donatella PIANEZZI, nata ad Oziere il 24 ottobre 1980, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Mantova con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Arturo PIZZELLA, nato ad Aversa il 23 marzo 1965, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Napoli, a sua domanda, alla stessa Corte di Appello con funzioni di consigliere.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Simona RIZZO, nata a Lecce il 24 gennaio 1981, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Castrovillari, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Vincenzo RUSSO, nato a Milano il 29 agosto 1978, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Fabio SAPONARA, nato a Bari il 2 ottobre 1979, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cremona, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Antonia SARTORI, nata a Treviso il 23 maggio 1981, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Caltagirone, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Rossana VENDITTI, nata a Carpinone il 26 aprile 1966, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni della stessa città con funzioni di sostituto.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Michela VERSINI, nata a Riva del Garda il 9 aprile 1970, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Piacenza, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Giuseppe VISIONE, nato a Napoli il 7 giugno 1977, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Nola, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli con le stesse funzioni.

DD.MM 6-11-2015

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Francesco BUFFA, nato a Catanzaro 22 agosto 1967, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, per essere destinato, con il suo consenso, a prestare servizio presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) a decorrere dal 4 gennaio 2016.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Daniela CARDAMONE, nata a Napoli il 3 giugno 1961, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità con funzioni di giudice del Tribunale di Palermo, per essere destinata, con il suo consenso, a prestare servizio presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) a decorrere dal 4 gennaio 2016.

D.M. 22-11-2015

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Eugenio Maria TURCO, nato a Castrovillari il 13 maggio 1960, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Viterbo, per essere destinato, con il suo consenso, a svolgere l'incarico di esperto residente (RTA, Resident Twinning Adviser) nella realizzazione di un progetto Twinning della Commissione Europea in tema di corruzione da attuare in favore dell'Autorità Anticorruzione in Serbia.

D.M. 22-11-2015

Decreta la proroga, con il suo consenso, dal collocamento fuori del ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Fernanda IANNONE, nata a Napoli il 10 gennaio 1968, magistrato ordinario che ha conseguito la terza valutazione di professionalità presso la Divisione Terrorismo nell'ambito della Direzione Generale per i Diritti Umani e lo Stato di Diritto del Consiglio d'Europa per la durata di un anno, a decorrere dal 25 novembre 2015 al 24 novembre 2016.

D.M. 4-12-2015

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario del dott. Giovanni ARIOLLI, nato a Roma il 22 febbraio 1966, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura con l'incarico di Direttore Generale dei magistrati nell'ambito del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia, e la riassegnazione alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

Applicazione extradistrettuale*D.M. 30-11-2015*

Decreta l'applicazione extradistrettuale alla Corte di Appello di Reggio Calabria del dott. Giuseppe COSTA, consigliere della Corte di Appello di Roma, per un periodo massimo di tre mesi a decorrere dal 30 novembre 2015, e comunque non oltre la data di possesso al nuovo ufficio.

Positivo superamento della settima valutazione di professionalità*DD.MM. 21-10-2015 - V° U.C.B. 2-11-2015*

Al dott. Salvatore Angelo BELLOMO, nato a Villarosa il 23 luglio 1955, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Monza, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 30 aprile 2014.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2010, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 129.872,36 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 30 aprile 2011 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 aprile 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Giampiero Maria FIORE, nato a L'Aquila l'11 febbraio 1959, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di L'Aquila, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 20 novembre 2014.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 20 novembre 2010, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 129.872,36 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 20 novembre 2011 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 novembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità*DD.MM. 21-10-2015 - V° U.C.B. 4-11-2015*

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Patrizia BAICI, nata a Biella il 18 maggio 1959, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Vercelli, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 8 marzo 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Paolo MICHELI, nato a Terni il 6 maggio 1963, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 8 marzo 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità

D.M. 21-10-2015 - V° U.C.B. 2-11-2015

Al dott. Raffaello MAGI, nato a Napoli l'11 maggio 1963, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 23 giugno 2013.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 23 giugno 2013 lo stipendio annuo lordo di € 106.445,12 (liv. HH06 – 8° cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 23 aprile 2015 (liv. HH06 – cl.8° - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 aprile 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della terza valutazione di professionalità

DD.MM. 21-10-2015 - V° U.C.B. 2-11-2015

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Caterina DI MARTINO, nata a Aversa il 6 luglio 1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1 novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere Al dott. Carlo PAPPALARDO, nato a Milano il 4 dicembre 1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 18 gennaio 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 18 gennaio 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 18 gennaio 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 18 gennaio 2016 e sarà attribuita economicamente dal 1 gennaio 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Mariapaola SABATINO, nata a Caltagirone il 27 novembre 1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Catania, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1 novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Annelisa SPAGNOLO, nata a Bari l'1 febbraio 1972, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bologna, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1 novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Comunicati relativi ad aspettative, congedi straordinari, autorizzazioni ad assentarsi dal lavoro, collocamenti fuori del ruolo organico della magistratura, richiami in ruolo, revocche, modifiche ed integrazioni.

D.M. 6-5-2015 - V° UCB 26-6-2015

Si comunica che il dott. Giovanni BULFAMANTE, è stato riammesso in magistratura con decorrenza dal 5 aprile 2006, in attesa di assegnazione della sede, con diritto a tutti gli assegni, esclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, che sarà corrisposta dalla data effettiva di immissione in possesso.

DD. MM. 26-5-2015 - V° UCB 7-8-2015

Si comunica che il dott. Aristodemo INGUSCI, giudice del Tribunale per i Minorenni di LECCE, già collocato fuori del ruolo organico della magistratura dal 3 dicembre 2014, perché in aspettativa dal 2 ottobre 2014 al 28 febbraio 2015, è stato confermato, a sua domanda, in aspettativa dal 1° marzo al 9 aprile 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, previa parziale revoca del D.M. 30 aprile 2015 nella parte in cui disponeva il richiamo in ruolo dal 1° marzo 2015.

Si comunica che la dott.ssa Marzia MAFFEI, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di SIENA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 16 febbraio al 14 marzo 2015, con gli assegni interi dal 17 febbraio al 14 marzo 2015, ridotti di un terzo per il giorno 16 febbraio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Sergio MAXIA, consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di CAGLIARI, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 15 al 28 febbraio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Cristina MAZZUOCOLO, giudice del Tribunale di PALMI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 26 febbraio al 9 marzo 2015, con gli assegni interi dal 27 febbraio al 9 marzo 2015, ridotti di un terzo per il giorno 26 febbraio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Giulia MESSINA, giudice del Tribunale di ROMA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 19 febbraio al 19 aprile 2015, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Silvia PALADINO, giudice del Tribunale di POTENZA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 9 gennaio al 7 febbraio 2015, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Rossella PEGORARI, giudice del Tribunale di CIVITAVECCHIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 3 marzo al 1° aprile 2015, con gli assegni interi dal 4 marzo al 1° aprile 2015, ridotti di un terzo per il giorno 3 marzo 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Anna Pia PERPETUA, giudice del Tribunale di NOLA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 2 al 22 aprile 2015, con gli assegni interi dal 3 al 22 aprile 2015, ridotti di un terzo per il giorno 2 aprile 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Donatella PIANEZZI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di CALTANISSETTA, già assente dal 12 al 18 gennaio 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 19 al 24 gennaio 2015, con gli assegni interi e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Silvia SARACINO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di ALESSANDRIA, già assente per giorni centosei nel corso dell'anno 2013, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 4 novembre 2013 e dal 7 al 9 novembre 2013, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Silvia SARACINO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di ALESSANDRIA, già assente per giorni centodieci nel corso dell'anno 2013, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 18 dicembre 2013, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Silvia SARACINO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di ALESSANDRIA è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 17 al 19 febbraio 2015, con gli assegni interi dal 18 al 19 febbraio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 17 febbraio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Cristiana SATTA, giudice del Tribunale di NAPOLI NORD in AVERSA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 6 marzo 2015, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Amalia SAVIGNANO, giudice della sezione lavoro del Tribunale di CASSINO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 24 ottobre 2014 e dal 19 al 21 gennaio 2015, con gli assegni interi dal 20 al 21 gennaio 2015, ridotti di un terzo per i giorni 24 ottobre 2014 e 19 gennaio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Fiorella SCARPATO, giudice del Tribunale di VITERBO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 2 al 14 marzo 2015, con gli assegni interi dal 3 al 14 marzo 2015, ridotti di un terzo per il giorno 2 marzo 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Carmela Rita SERRA, giudice del Tribunale di CAGLIARI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 10 al 12 febbraio 2015, con gli assegni interi dall'11 al 12 febbraio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 10 febbraio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Mario TALANI, giudice del Tribunale di FOGGIA, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 23 novembre 2014 al 7 gennaio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca TRAVERSO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di TORINO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 16 al 20 febbraio 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Giuseppina VALIANTE, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di SALERNO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 19 al 20 febbraio 2015, con gli assegni interi per il giorno 20 febbraio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 19 febbraio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Valentina VINELLI, giudice del Tribunale di GENOVA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 16 febbraio al 1° aprile 2015, con gli assegni interi dal 17 febbraio al 1° aprile 2015, ridotti di un terzo per il giorno 16 febbraio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD. MM. 3-6-2015 - V° UCB 7-8-2015

Si comunica che la dott.ssa Antonia ABIOSI, consigliere della Corte di Appello di FIRENZE, già in aspettativa dal 29 dicembre 2014 al 28 febbraio 2015, è stata confermata, a sua domanda, in detta aspettativa dal 1° al 27 marzo 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato è posto, a decorrere dal 1° marzo 2015, fuori del ruolo organico della magistratura ed è richiamato in ruolo dal 28 marzo 2015, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Si comunica il dott. Sebastiano Lelio AMATO, giudice del Tribunale di FORLÌ, è stato autorizzato ad assentarsi dal lavoro dal 16 al 18 marzo 2015, con gli assegni interi dal 17 al 18 marzo 2015, ridotti di un terzo per il giorno 16 marzo 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Giulia BELTRAME, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di PADOVA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dall'8 aprile al 29 maggio 2015, con gli assegni interi dal 9 aprile al 22 maggio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 8 aprile 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 23 al 29 maggio 2015, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Stefano BENINI, consigliere della Corte di CASSAZIONE, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 15 al 20 febbraio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Rodolfo BOSELLI, presidente di sezione della Corte di Appello di LECCE, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 15 febbraio al 15 maggio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato è stato posto, a decorrere dal 16 aprile 2015, fuori del ruolo organico della magistratura ed è stato richiamato in ruolo dal 16 maggio 2015, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Si comunica che la dott.ssa Sabrina CALABRESE, giudice del Tribunale di NAPOLI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 12 febbraio al 18 luglio 2015, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD. MM. 15-6-2015 - V° UCB 7-8-2015

Si comunica che la dott.ssa Manuela BANO, magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di VERCELLI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 16 aprile al 16 settembre 2015, con gli assegni interi dal 17 aprile al 30 maggio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 16 aprile 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 31 maggio al 16 settembre 2015, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Valeria BISCOTTINI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di PAVIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 1° aprile al 30 giugno 2015, con gli assegni interi dal 2 aprile al 15 maggio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 1° aprile 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 16 maggio al 30 giugno 2015, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Matilde BOCCIA, giudice del Tribunale di NAPOLI NORD in AVERSA, già assente dal 2 marzo al 12 aprile 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 13 aprile all'8 giugno 2015, con gli assegni interi dal 13 al 15 aprile 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 16 aprile all'8 giugno 2015, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Roberto BRACCIALINI, giudice del Tribunale di GENOVA, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 16 aprile al 2 maggio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Laura BRUNELLI, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di BOLOGNA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 30 marzo al 21 aprile 2015, con gli assegni interi dal 31 marzo al 21 aprile 2015, ridotti di un terzo per il giorno 30 marzo 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Eleonora BRUNO, giudice del Tribunale di TERMINI IMERESE, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dall'8 maggio al 7 settembre 2015, con gli assegni interi dal 9 maggio al 21 giugno 2015, ridotti di un terzo per il giorno 8 maggio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 22 giugno al 7 settembre 2015, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Eleonora CALEVI, giudice del Tribunale di VERCELLI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 2 al 5 febbraio 2015, con gli assegni interi dal 3 al 5 febbraio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 2 febbraio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Anna Ida CAPONE, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di NAPOLI, già assente per giorni ventisette nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 7 aprile al 9 maggio 2015, con gli assegni interi dall'8 al 24 aprile 2015, ridotti di un terzo per il giorno 7 aprile 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 25 aprile al 9 maggio 2015, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Annalisa CHIARENZA, giudice del Tribunale di ROMA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 4 marzo al 3 maggio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca COCULO, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di ROMA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 23 al 25 marzo 2015, con gli assegni interi dal 24 al 25 marzo 2015, ridotti di un terzo per il giorno 23 marzo 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Elena Anna CODECASA, giudice del Tribunale di CATANIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 2 al 3 marzo 2015, con gli assegni interi per il giorno 3 marzo 2015, ridotti di un terzo per il giorno 2 marzo 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il D.M. 9 marzo 2015 con il quale la dott.ssa Maria Carla CORVETTA, giudice del Tribunale di RIMINI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 2 dicembre 2014 al 1° gennaio 2015 è stato revocato.

Si comunica che la dott.ssa Alessandra CUCUZZA, giudice del Tribunale di LECCO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 31 marzo al 22 aprile 2015, con gli assegni interi dal 1° al 22 aprile 2015, ridotti di un terzo per il giorno 31 marzo 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Cristina DE TOMMASI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di MATERA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 6 maggio al 19 giugno 2015, con gli assegni interi dal 7 maggio al 19 giugno 2015, ridotti di un terzo per il giorno 6 maggio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Valeria DI DONATO, giudice del Tribunale di TORINO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 13 settembre 2014, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Valeria DI DONATO, giudice del Tribunale di TORINO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 3 marzo 2015, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Chiara DOGLIETTO, giudice del Tribunale di IVREA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 27 marzo al 23 maggio 2015, con gli assegni interi dal 28 marzo al 10 maggio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 27 marzo 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dall'11 al 23 maggio 2015, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Fiorenzo FANTONI, giudice del Tribunale di FIRENZE, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 23 febbraio al 2 maggio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato è stato posto, a decorrere dal 24 aprile 2015, fuori del ruolo organico della magistratura ed è stato richiamato in ruolo dal 3 maggio 2015, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Si comunica che la dott.ssa Cristina FASANO, giudice del Tribunale di BARI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 30 marzo al 3 maggio 2015, con gli assegni interi dal 31 marzo al 3 maggio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 30 marzo 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Alessandra FINI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di FOGGIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 28 marzo al 26 maggio 2015, con gli assegni interi dal 29 marzo all'11 maggio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 28 marzo 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 12 al 26 maggio 2015, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Stefania FONTANAROSA, giudice del Tribunale di NAPOLI NORD in AVERSA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 3 al 27 marzo 2015, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Mariaclementina FORLEO, giudice del Tribunale di ROMA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 7 aprile 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Valentina FRONGIA, giudice del Tribunale di BIELLA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dall'11 marzo al 24 agosto 2015, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca FUCCI, giudice della sezione lavoro del Tribunale di NOLA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 7 aprile al 21 maggio 2015, con gli assegni interi dall'8 aprile al 21 maggio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 7 aprile 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca GRAZIANO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di MODENA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 2 al 4 aprile 2015 e per il giorno 17 aprile 2015, con gli assegni interi dal 3 al 4 aprile 2015, ridotti di un terzo per i giorni 2 e 17 aprile 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica il dott. Daniele GRUNIERI, giudice del Tribunale di PAOLA, trasferito al Tribunale di NAPOLI NORD in AVERSA, con le stesse funzioni, ove non ha ancora preso possesso, è stato autorizzato ad assentarsi dal lavoro dal 16 al 20 marzo 2015, con gli assegni interi dal 17 al 20 marzo 2015, ridotti di un terzo per il giorno 16 marzo 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Eugenia ITALIA, giudice del Tribunale di VENEZIA, già assente per giorni ottantuno nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 7 al 24 aprile 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Nadia Marina LA RANA, giudice del Tribunale di CALTANISSETTA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 2 gennaio al 2 marzo 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Rosalba LISO, giudice del Tribunale di ROMA, già assente per giorni quarantacinque nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 25 marzo all'8 maggio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Alessandra LIVERANI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di TRENTO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 4 al 29 agosto 2014, con gli assegni interi dal 5 al 29 agosto 2014, ridotti di un terzo per il giorno 4 agosto 2014 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Graziella LUPARELLO, giudice del Tribunale di CALTANISSETTA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 20 febbraio al 2 marzo 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Mariadomenica MARCHESE, giudice del Tribunale di MATERA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 4 al 5 marzo 2015, con gli assegni interi per il giorno 5 marzo 2015, ridotti di un terzo per il giorno 4 marzo 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Giulia MARCHETTI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale ASTI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 24 novembre 2014 al 31 gennaio 2015, con gli assegni interi dal 25 novembre 2014 al 31 gennaio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 24 novembre 2014 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

D. M. 23-7-2015 - V° UCB 15-9-2015

Si comunica che il dott. Dario RAZZI, sostituto procuratore della Repubblica presso la Corte di Appello di PERUGIA, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 27 aprile al 20 giugno 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD. MM. 23-7-2015 - V° UCB 18-9-2015

Si comunica la dott.ssa Chiara D'ALFONSO, giudice del Tribunale di FERMO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dall'11 al 16 maggio 2015, con gli assegni interi dal 12 al 16 maggio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 11 maggio 2015 e con esclusione per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Alessandra DE MARCO, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di L'AQUILA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 4 maggio al 2 giugno 2015, con gli assegni interi dal 5 maggio al 2 giugno 2015, ridotti di un terzo per il giorno 4 maggio 2015 e con esclusione per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Elena DI BARTOLOMEO, giudice del Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 4 maggio al 17 giugno 2015, con gli assegni interi dal 5 maggio al 17 giugno 2015, ridotti di un terzo per il giorno 4 maggio 2015 e con esclusione per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Agnese DI BATTISTA, giudice del Tribunale di TARANTO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 23 aprile al 21 giugno 2015, con diritto, per l'intera durata dell'assenza, a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Valeria DI DONATO, giudice del Tribunale di TORINO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 2 al 31 luglio 2015, con gli assegni interi dal 3 al 31 luglio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 2 luglio 2015 e con esclusione per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Fabio FAVALLI, giudice del Tribunale di IMPERIA, è stato autorizzato ad assentarsi dal lavoro dal 14 al 16 maggio 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Daniela FARAGGI, giudice del Tribunale di GENOVA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 30 aprile al 21 maggio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Alessandra FINI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di FOGGIA, già assente per giorni sessanta nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 27 maggio al 25 luglio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Birgit FISCHER, giudice del Tribunale di BOLZANO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 14 maggio al 14 agosto 2015, con gli assegni interi dal 15 maggio al 27 giugno 2015, ridotti di un terzo per il giorno 14 maggio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 28 giugno al 14 agosto 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Lucia INSINGA, giudice del Tribunale di CALTANISSETTA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 20 aprile al 19 maggio 2015, con diritto, per l'intera durata dell'assenza, a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Cristina LONGO, giudice del Tribunale di TORRE ANNUNZIATA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 28 aprile 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Alessia LUPO, giudice del Tribunale di TERMINI IMERESE, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 13 aprile al 12 maggio 2015, con diritto, per l'intera durata dell'assenza, a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Giulia MESSINA, giudice del Tribunale di ROMA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 20 aprile al 19 maggio 2015, con diritto, per l'intera durata dell'assenza, a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Isabella MESSINA, giudice del Tribunale di VERCELLI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 17 agosto al 12 settembre 2015, con gli assegni interi dal 18 agosto al 12 settembre 2015, ridotti di un terzo per il giorno 17 agosto 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Laura MORSELLI, giudice del Tribunale di LATINA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 18 maggio al 26 settembre 2015, con gli assegni interi dal 19 maggio al 1° luglio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 18 maggio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 2 luglio al 26 settembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Sandra MOSELLI, giudice del Tribunale di TRANI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 4 al 30 maggio 2015, con gli assegni interi dal 5 maggio al 30 maggio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 4 maggio 2015 e con esclusione per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Benedetta PARDUCCI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di FIRENZE, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 25 aprile al 28 maggio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Carmen Maria PIGRINI, giudice della sezione lavoro del Tribunale di NOLA, già assente per giorni sessanta nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 2 al 16 maggio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Gabriella PUZZOVIO, giudice del Tribunale di TARANTO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 13 al 15 maggio 2015, con gli assegni interi dal 14 al 15 maggio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 13 maggio 2015 e con esclusione per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Lucilla RAFFAELLI, giudice del Tribunale di TORINO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 2 aprile al 16 maggio 2015, con diritto, per l'intera durata dell'assenza, a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Francesca RAGO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di FORLÌ, già assente per giorni novantacinque nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 1° al 17 maggio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Adele RANDO, presidente di sezione del Tribunale di ROMA, in aspettativa dal 16 febbraio al 16 aprile 2015, è stata confermata, a sua domanda, in detta aspettativa dal 17 aprile al 2 giugno 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato è stato posto, a decorrere dal 17 aprile 2015, fuori del ruolo organico della magistratura ed è stato richiamato in ruolo dal 3 giugno 2015, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Si comunica la dott.ssa Lilia Maria RICUCCI, giudice della sezione lavoro del Tribunale di FOGGIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 18 maggio al 18 settembre 2015, con gli assegni interi dal 19 maggio al 1° luglio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 18 maggio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 2 luglio al 18 settembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Lorella TRIGLIONE, giudice del Tribunale di NOLA, già assente per giorni quarantasei nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 4 al 31 maggio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Valeria VESCHINI, giudice del Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 24 al 27 marzo 2015, con gli assegni interi dal 25 al 27 marzo 2015, ridotti di un terzo per il giorno 24 marzo 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Valeria VESCHINI, giudice del Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 26 maggio 2015, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Stefano VITELLI, giudice del Tribunale di TORINO, è stato autorizzato ad assentarsi dal lavoro dal 12 al 23 giugno 2015, con gli assegni interi dal 13 al 23 giugno 2015, ridotti di un terzo per il giorno 12 giugno 2015, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD. MM. 6-8-2015 - V° UCB 25-9-2015

Si comunica che la dott.ssa Silvia ARTUSO, giudice del Tribunale di LATINA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 15 giugno al 4 luglio 2015, con gli assegni interi dal 16 giugno al 4 luglio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 15 giugno 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Silvia ARTUSO, giudice del Tribunale di LATINA, già assente dal 15 giugno al 4 luglio 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 5 al 29 luglio 2015, con gli assegni interi e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Antonella Caterina ATTARDO, giudice del Tribunale di PAVIA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 6 aprile al 5 giugno 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Antonella BENCIVINNI, giudice del Tribunale di PISA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 9 aprile al 3 agosto 2015, con diritto, per l'intera durata dell'assenza, a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Roberto BRACCIALINI, giudice del Tribunale di GENOVA, in aspettativa dal 16 aprile al 2 maggio 2015, è stato confermato, a sua domanda, in detta aspettativa dal 3 al 30 maggio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Stefano BRUSATI, presidente di sezione della Corte di Appello di BOLOGNA, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 7 aprile al 30 giugno 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato è stato posto, a decorrere dall'8 giugno 2015, fuori del ruolo organico della magistratura ed è stato richiamato in ruolo dal 1° luglio 2015, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Si comunica che il D.M. 21 settembre 2012 è stato rettificato e il dott. Roberto BUFO, giudice del Tribunale di PISA, è stato collocato in aspettativa ai sensi degli artt. 77, co. 2 e 81 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, a decorrere dal 7 maggio 2012, anziché dal 29 marzo 2012.

Si comunica che la dott.ssa Paola CAMERAN, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di TRIESTE, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 30 aprile al 16 maggio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Claudia CASTELLANO, giudice del Tribunale di NAPOLI, già collocata fuori del ruolo organico della magistratura dal 22 aprile 2014 perché in aspettativa dal 21 febbraio al 3 settembre 2014, è stata confermata, a sua domanda, in aspettativa dal 4 settembre al 10 novembre 2014, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Claudia CASTELLANO, giudice del Tribunale di NAPOLI, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 3 febbraio al 1° agosto 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato è stato posto, a decorrere dal 4 aprile 2015, fuori del ruolo organico della magistratura ed è stato richiamato in ruolo dal 2 agosto 2015, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Si comunica che la dott.ssa Cristiana CARUSO, giudice del Tribunale di COMO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 27 luglio all'8 agosto 2015, con gli assegni interi dal 28 luglio all'8 agosto 2015, ridotti di un terzo per il giorno 27 luglio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Federica CENTONZE, giudice del Tribunale di MONZA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 16 al 17 luglio 2015, con gli assegni interi per il giorno 17 luglio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 16 luglio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Ferdinando ESPOSITO, giudice del Tribunale di TORINO, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 1° al 25 maggio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD. MM. 6-8-2015 - V° UCB 28-9-2015

Si comunica che la dott.ssa Ginevra CHINE', giudice del Tribunale di PALMI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 23 marzo al 21 maggio 2014, con diritto, per l'intera durata dell'assenza, a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Ginevra CHINE', giudice del Tribunale di PALMI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 19 giugno al 19 agosto 2014, con diritto, per l'intera durata dell'assenza, a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Ginevra CHINE', giudice del Tribunale di PALMI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 25 agosto al 23 settembre 2014, con diritto, per l'intera durata dell'assenza, a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Sabrina CIGNINI, giudice del Tribunale di TERAMO, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 13 marzo al 31 maggio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato è stato posto, a decorrere dal 14 maggio 2015, fuori del ruolo organico della magistratura ed è stato richiamato in ruolo dal 1° giugno 2015, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Si comunica che la dott.ssa Elena Anna CODECASA, giudice del Tribunale di CATANIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 20 aprile 2015, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Carlotta CONSANI, giudice della sezione lavoro del Tribunale di PRATO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dall'8 maggio al 22 settembre 2015, con gli assegni interi dal 9 maggio al 21 giugno 2015, ridotti di un terzo per il giorno 8 maggio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 22 giugno al 22 settembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Simona D'AURIA, giudice della sezione lavoro del Tribunale di NAPOLI, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 18 giugno al 10 luglio 2014, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Gabriella DE LUCIA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di CROTONE, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dall'11 aprile al 15 luglio 2015, con diritto, per l'intera durata dell'assenza, a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Giovanna DIMICCOLI, giudice del Tribunale di CROTONE, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 3 ottobre al 2 novembre 2014, con gli assegni interi dal 4 ottobre al 2 novembre, ridotti di un terzo per il giorno 3 ottobre 2014 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Stefania DI TULLIO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di MONZA, è stata collocata in congedo dal 29 giugno al 20 luglio 2015, con corrispondente perdita di anzianità di giorni ventidue, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Manfredi DINI CIACCI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di BARI, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 16 febbraio al 13 marzo 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Antonietta DODARO, giudice del Tribunale di PAOLA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 7 all'8 maggio 2015, con gli assegni interi per il giorno 8 maggio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 7 maggio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Flora FEBBRARO, giudice del Tribunale di CIVITAVECCHIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 16 al 17 aprile 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Simona FINOCCHIARO, giudice del Tribunale di BARCELLONA POZZO DI GOTTO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 25 marzo al 2 maggio 2015, con diritto, per l'intera durata dell'assenza, a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Laura FRATA, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di MILANO, già assente per giorni cinquantatre nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 1° maggio al 10 giugno 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Rosaria GATTI, giudice del Tribunale di NAPOLI NORD in AVERSA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 5 marzo al 3 aprile 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca GRAZIANO, sostituto procuratore della Repubblica presso il del Tribunale di MODENA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 8 maggio 2015, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

D.M.6-8-2015 - V°UCB 30-9-2015

Si comunica che la dott.ssa Cristina D'ANIELLO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di RAVENNA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 1° luglio al 1° settembre 2015, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD. MM. 27-8-2015 - V° UCB 24-9-2015

Si comunica che il dott. Filippo BEATRICE, procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di NAPOLI, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 2 al 20 maggio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Daniela BONACCHI, giudice del Tribunale di FIRENZE, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 2 al 7 aprile 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Daniela BONACCHI, giudice del Tribunale di FIRENZE, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 22 al 23 giugno 2015 e dal 25 giugno al 1° luglio 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Donatella CASABLANCA, consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di ROMA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dall'8 giugno al 13 luglio 2015, per congedo, con diritto ad una indennità corrispondente all'ultima retribuzione ed a contribuzione figurativa. Detta indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo di € 43.579,06 annui, rivalutata a decorrere dall'anno 2011, sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, il tetto massimo complessivo non può eccedere per l'anno 2015 l'importo pari a euro 47.446,00, è comunque esclusa, per l'intera durata dell'assenza, la corresponsione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Felice CASSON, magistrato già collocato fuori del ruolo organico della magistratura perché in aspettativa per mandato parlamentare ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361, è confermato, in aspettativa, anche in relazione al mandato amministrativo comunale del comune di VENEZIA, a decorrere dal 16 giugno 2015, senza soluzione di continuità, e per tutta la durata della carica di Consigliere comunale, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, fermo restando il collocamento fuori del ruolo organico della magistratura, con diritto al trattamento economico a carico del Ministero della Giustizia, esclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, per tutta la durata del mandato parlamentare avendo effettuato l'opzione di cui all'art. 68 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si comunica che la dott.ssa Elena Anna CODECASA, giudice del Tribunale di CATANIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 28 maggio all'11 giugno 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Venera CONDORELLI, giudice del Tribunale di SIRACUSA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dall'8 luglio 2015 all'8 gennaio 2016, con gli assegni interi dal 9 luglio al 21 agosto 2015 e dal 1° all'8 gennaio 2016, ridotti di un terzo per il giorno 8 luglio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 22 agosto al 31 dicembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Francesca CONSOLE, giudice del Tribunale di NOLA, già assente dal lavoro per giorni quindici nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 23 giugno al 23 luglio 2015, con gli assegni interi dal 24 giugno al 22 luglio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 23 giugno 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento per il giorno 23 luglio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Daniela DI SARNO, giudice del Tribunale di GENOVA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 10 al 14 agosto 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Michele EMILIANO, magistrato già collocato fuori del ruolo organico della magistratura dal 3 luglio 2004 perché in aspettativa per mandato amministrativo comunale, è collocato in aspettativa non retribuita, senza soluzione di continuità, per l'espletamento del mandato di Presidente della Giunta Regionale della Puglia a decorrere dal 26 giugno 2015, e per tutta la durata del mandato stesso, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Manuela FONTANA, giudice del Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 19 marzo al 16 aprile 2015, con diritto, per l'intera durata dell'assenza, a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Laura GARUFI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di CATANIA, già assente per giorni trentadue nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 10 al 23 agosto 2015 e dal 7 al 12 settembre 2015, con gli assegni interi dall'11 al 22 agosto 2015, ridotti di un terzo per il giorno 10 agosto 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento per il giorno 23 agosto 2015 e dal 7 al 12 settembre 2015, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Federica GIRFATTI, giudice del Tribunale di NOLA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 6 al 31 luglio 2015, con gli assegni interi dal 7 al 31 luglio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 6 luglio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria IANDIORIO, giudice del Tribunale di AVELLINO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 27 maggio al 10 luglio 2015, con gli assegni interi dal 28 maggio al 10 luglio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 27 maggio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD. MM. 27-8-2015 - V° UCB 25-9-2015

Si comunica che la dott.ssa Valentina MONDOVI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di COMO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 27 luglio al 4 agosto 2015, con gli assegni interi dal 28 luglio al 4 agosto 2015, ridotti di un terzo per il giorno 27 luglio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Valentina MONDOVI', sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di COMO, è stata autorizzata ad assentarsi del lavoro dal 24 al 28 agosto 2015, con gli assegni interi dal 25 al 28 agosto 2015, ridotti di un terzo per il giorno 24 agosto 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Valentina MONDOVI', sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di COMO, è stata autorizzata ad assentarsi del lavoro dal 1° al 4 settembre 2015, con gli assegni interi dal 2 al 4 settembre 2015, ridotti di un terzo per il giorno 1° settembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Teresa MOSCATELLI, giudice del Tribunale di TRANI, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 21 aprile al 27 agosto 2015, con diritto, per l'intera durata dell'assenza, a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Valentina PIERRI, giudice del Tribunale di AVELLINO, è stata autorizzata ad assentarsi del lavoro per il giorno 22 aprile 2015, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Rosa SELVAROLO, giudice del Tribunale di FIRENZE, già assente per giorni cinquantanove nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 22 giugno al 19 agosto 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca ZANCAN, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di VENEZIA, è stata autorizzata ad assentarsi del lavoro per il giorno 13 dicembre 2014, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD.MM. 8-9-2015 - V° UCB 25-9-2015

Si comunica che il D.M. 6 agosto 2015, con il quale la dott.ssa Stefania DI TULLIO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di MONZA, era stata collocata in congedo dal 29 giugno al 20 luglio 2015, è stato rettificato, nel senso che detto congedo deve intendersi dal 29 giugno al 2 luglio 2015, con corrispondente perdita di anzianità di giorni quattro, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Grazia FEDELE, giudice del Tribunale di MILANO, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 1° settembre 2015 al 28 febbraio 2016, senza diritto ad alcun assegno.

Il predetto magistrato è stato posto, a decorrere dal 1° settembre 2015, fuori del ruolo organico della magistratura, con conseguente perdita di anzianità di mesi cinque e giorni ventisette, ed è stato richiamato in ruolo dal 29 febbraio 2016, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

DD.MM. 10-9-2015 - V° UCB 25-9-2015

Si comunica che il dott. Ferdinando ESPOSITO, giudice del Tribunale di TORINO, già collocato in aspettativa dal 1° al 25 maggio 2015, è stato confermato, a sua domanda, in detta aspettativa dal 26 maggio al 30 giugno 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Daniela FARAGGI, giudice del Tribunale di GENOVA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 22 maggio al 17 giugno 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Birgit FISCHER, giudice del Tribunale di BOLZANO, già assente per giorni novantatre nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 3 settembre al 3 dicembre 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Federica FLORIO, giudice del Tribunale di TORINO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 27 luglio al 25 settembre 2015, con gli assegni interi dal 28 luglio al 9 settembre 2015, ridotti di un terzo per il giorno 27 luglio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 10 al 25 settembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Stefania FROJO, giudice del Tribunale di IVREA, è stata autorizzata ad assentarsi del lavoro dal 13 al 25 luglio 2015, con gli assegni interi dal 14 al 25 luglio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 13 luglio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca IERVOLINO, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di NAPOLI, è stata autorizzata ad assentarsi del lavoro dal 15 al 19 giugno 2015, con gli assegni interi dal 16 al 19 giugno 2015, ridotti di un terzo per il giorno 15 giugno 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Marisa GALLO, giudice del Tribunale di TORINO, è stata autorizzata ad assentarsi del lavoro dal 13 al 26 luglio 2015, con gli assegni interi dal 14 al 26 luglio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 13 luglio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Valentina GIASI, giudice del Tribunale di MODENA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 9 giugno al 31 luglio 2015, con gli assegni interi dal 10 giugno al 23 luglio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 9 giugno 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 24 al 31 luglio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Alessandro GIRARDI, giudice del Tribunale di VENEZIA, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 22 giugno al 22 settembre 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato è stato posto, a decorrere dal 23 agosto 2015, fuori del ruolo organico della magistratura ed è stato richiamato in ruolo dal 23 settembre 2015, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Si comunica che la dott.ssa Federica GIRFATTI, giudice del Tribunale di NOLA, è stata autorizzata ad assentarsi del lavoro per il giorno 16 giugno 2015, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca GOMEZ DE AYALA, giudice del Tribunale di NAPOLI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 10 giugno 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Anna Maria LAZZARA, giudice della sezione lavoro del Tribunale di NAPOLI, già assente per giorni novanta nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 10 al 27 giugno 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Piero LEANZA, giudice del Tribunale di TRIESTE, è stato autorizzato ad assentarsi del lavoro dal 22 al 27 giugno 2015, con gli assegni interi dal 23 al 27 giugno 2015, ridotti di un terzo per il giorno 22 giugno 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Susanna LOMAZZI, giudice del Tribunale di MONZA, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 13 aprile al 13 giugno 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Lucia MARTINEZ, giudice del Tribunale di PADOVA, è stata autorizzata ad assentarsi del lavoro dal 3 al 31 agosto 2015, con gli assegni interi dal 4 al 31 agosto 2015, ridotti di un terzo per il giorno 3 agosto 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica la dott.ssa Cristina MAZZUOCOLO, giudice del Tribunale di PALMI, già assente per giorni ventotto nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 1° al 31 luglio 2015, con gli assegni interi dal 2 al 17 luglio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 1° luglio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 18 al 31 luglio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Claudia MONTAGNOLI, consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di TRENTO – sezione distaccata di BOLZANO -, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 1° al 22 agosto 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Francesco Saverio MOSCATO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di CAMPOBASSO, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 20 al 29 maggio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Fabio PAPA, giudice del Tribunale di ANCONA, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 3 all'8 maggio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DIRIGENTI

Conferimento incarichi dirigenziali

P.D.G. 2-7-2015 - REG. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Ivano ABBATANTUONO, nato a Bari il 7 febbraio 1962, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale della Repubblica di Venezia, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Ivano ABBATANTUONO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura Generale di Venezia, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. ABBATANTUONO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3. Incarichi aggiuntivi

Il dr. ABBATANTUONO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4. Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. ABBATANTUONO nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5. Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. ABBATANTUONO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6

Dalla data della presa di possesso nella Procura Generale della Repubblica di Venezia il dr. ABBATANTUONO cessa dall'incarico di dirigente ispettore presso l'Ispettorato Generale – Circoscrizione Ispettiva di Catania.

P.D.G. 3-7-2015 - REG.CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1. Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Sergio CAMMARANO, nato a Salerno il 18 febbraio 1965, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Brescia, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2. Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. CAMMARANO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Brescia, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. CAMMARANO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3. Incarichi aggiuntivi

Il dr. CAMMARANO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4. Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. CAMMARANO nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5. Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. CAMMARANO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nella Procura della Repubblica di Brescia il dr. CAMMARANO cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Lecco.

P.D.G. 3-7-2015 - REG. CC 25-8-2015

Dispone:

Art. 1. Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Barbara CHIARI, nata a Terni il 4 dicembre 1972, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Roma, ufficio che è stato inserito,

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Barbara CHIARI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Roma, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa CHIARI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa CHIARI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa CHIARI nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa CHIARI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nella Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Roma la dr.ssa CHIARI cessa dall'incarico di Direttore dell'Ufficio III – Casellario centrale – della Direzione Generale della Giustizia Penale presso il Dipartimento per gli Affari di Giustizia;

P.D.G. 3.7.2015 REG. CC 2.9.2015

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Anna Maria CHIEFFO nata a Pesaro l'11 novembre 1957, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Arezzo, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Anna Maria CHIEFFO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Arezzo, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa CHIEFFO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa CHIEFFO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa CHIEFFO nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa CHIEFFO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nel Tribunale di Arezzo la dr.ssa CHIEFFO cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Oristano.

P.D.G. 11-5-2015 - REG. CC 2-7-2017

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Rita Smeralda COLETTA, nata a Novara l'8 aprile 1954, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo dell'Ufficio del Giudice di Pace di Torino, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Rita Smeralda COLETTA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria dell'Ufficio del Giudice di Pace di Torino, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa COLETTA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa COLETTA dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa COLETTA nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa COLETTA in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nell'Ufficio del Giudice di Pace di Torino la dr.ssa COLETTA cessa dall'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Alessandria.

P.D.G. 3-7-2015 - REG. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Grazia COMI, nata a Reggio Calabria il 13 agosto 1961, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Sorveglianza di Milano, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa COMI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Sorveglianza di Milano, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa COMI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa COMI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa COMI nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa COMI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nel Tribunale di Sorveglianza di Milano, la dr.ssa COMI cessa dall'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Monza.

P.D.G. 3-7-2015 - REG. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Sergio CORFIATI, nato a Campomarino (CB) il 17 agosto 1957, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Rimini, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. CORFIATI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Rimini, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;
- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. CORFIATI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

Il dr. CORFIATI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. CORFIATI nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. CORFIATI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nella Procura della Repubblica di Rimini il dr. CORFIATI cessa dall'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Como.

P.D.G. 11-5-2015 - REG. CC 8-7-2015

Dispone:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Francesca DEL GROSSO, nata a Salerno il 12 ottobre 1964, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Salerno, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Francesca DEL GROSSO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Salerno, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa DEL GROSSO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa DEL GROSSO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa DEL GROSSO nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa DEL GROSSO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nel Tribunale di Salerno la dr.ssa DEL GROSSO cessa dall'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Avellino.

P.D.G. 11-5-2015 - Reg. CC 8-7-2015

Dispone:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Carmelina DE MEO, nata a Torino il 22 novembre 1959, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Torino, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Carmelina DE MEO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Torino, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa DE MEO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa DE MEO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa DE MEO nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa DE MEO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nel Tribunale di Torino la dr.ssa DE MEO cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Asti.

P.D.G. 3-7-2015 - Reg. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Filippo FER-RANTE, nato a Palermo il 20 maggio 1958, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Palermo, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. FERRANTE, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Palermo, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. FERRANTE dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. FERRANTE dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. FERRANTE nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. FERRANTE in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nella Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Palermo, il dr. FERRANTE cessa dall'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Termini Imerese.

P.D.G. 12-5-2015 - Reg. CC 8-7-2015

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Demetrio FOTI, nato a Reggio Calabria il 23 giugno 1966, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale della

Repubblica di Reggio Calabria, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Demetrio FOTI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura Generale di Reggio Calabria, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. FOTI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. FOTI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. FOTI nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. FOTI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nella Procura Generale della Repubblica di Reggio Calabria il dr. FOTI cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Vibo Valentia.

P.D.G. 3-7-2015 - Reg. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Rosanna Antonia GALLO, nata a Castelvetro (TP) il 15 giugno 1967, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Caltanissetta, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Rosanna Antonia GALLO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Caltanissetta, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa GALLO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa GALLO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa GALLO nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa GALLO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nel Tribunale di Caltanissetta la dr.ssa GALLO cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Agrigento.

P.D.G. 3-7-2015 - Reg. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Luigi FRANCESCHETTI, nato a Corridonia (MC) il 25 novembre 1965, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Vicenza, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Luigi FRANCESCHETTI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Vicenza, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. FRANCESCHETTI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. FRANCESCHETTI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. FRANCESCHETTI nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. FRANCESCHETTI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nel Tribunale di Vicenza il dr. FRANCESCHETTI cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Sondrio.

P.D.G. 3-7-2015 - Reg. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Carmelo LENTI, nato a Grottaglie (TA) il 30 novembre 1976, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Corte d'Appello di Lecce - Sezione distaccata di Taranto, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Carmelo LENTI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte d'Appello di Lecce - Sezione distaccata di Taranto, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. LENTI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

Il dr. LENTI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. LENTI nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. LENTI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nella Corte d'Appello di Lecce - Sezione distaccata di Taranto, il dr. LENTI cessa dall'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Lecce.

P.D.G. 27-2-2015 - REG. CC 26-3-2015

Dispone:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Gloria MASTROGIACOMO, nata a Roma il 22 marzo 1967, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Oristano Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa MASTROGIACOMO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Oristano, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa MASTROGIACOMO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa MASTROGIACOMO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data di immissione in possesso nell'Ufficio di destinazione fino al 30 giugno 2018.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa MASTROGIACOMO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 5-6-2015 - Reg. C.C. 8-7-2015

Dispone:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Giovanna MONACO, nata a Lecce il 16 marzo 1966, è conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio V Pensioni della Direzione Generale del Personale e della Formazione - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa MONACO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- organizzare l'Ufficio e razionalizzare i reparti al fine di conseguire, in termini di efficienza, efficacia ed economicità, l'ottimizzazione delle risorse assegnate;
- assicurare gli adempimenti di competenza e la tempestiva trasmissione all'Ente previdenziale dei dati del personale che cessa dal servizio, al fine di consentire l'erogazione del trattamento pensionistico;
- implementare la funzionalità delle procedure informatiche di supporto alle attività di gestione dei compiti istituzionali;
- svolgere la preliminare attività di studio delle norme contrattuali e/o legislative che disciplinano la materia pensionistica;
- ridurre i tempi di definizione delle procedure di ricongiunzione, computo e riscatto dei servizi pregressi;
- realizzare un corretto sistema di relazioni sindacali in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa MONACO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa MONACO dovrà altresì attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa MONACO nel nuovo Ufficio e fino al 30 giugno 2018.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa MONACO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data di immissione in possesso all'Ufficio V - Pensioni, la dr.ssa MONACO cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Civitavecchia.

P.D.G. 3-7-2015 - Reg. C.C. 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Maria Cosima MONACO, nata a Ceglie Messapica (BR) il 13 novembre 1961, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Maria Cosima MONACO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;
- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;
- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa MONACO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa MONACO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa MONACO nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa MONACO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze la dr.ssa MONACO cessa dall'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Pisa.

P.D.G. 3-7-2015 - REG. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Giuseppe MONTECALVO, nato a Napoli il 13 agosto 1964, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Verona, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Giuseppe MONTECALVO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Verona, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. MONTECALVO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

Il dr. MONTECALVO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. MONTECALVO nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. MONTECALVO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nella Procura della Repubblica di Verona il dr. MONTECALVO cessa dall'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Busto Arsizio.

P.D.G. 3-7-2015 - Reg. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Antonio NINFADORO, nato ad Ariano Irpino (AV) il 25 giugno 1964, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Benevento, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. NINFADORO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Benevento, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. NINFADORO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. NINFADORO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. NINFADORO nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. NINFADORO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nel Tribunale di Benevento, il dr. NINFADORO cessa dall'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Benevento.

P.D.G. 3-7-2015 - Reg. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Luigino PISELLO, nato a Fabriano (AN) il 6 dicembre 1959, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Ancona, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.

47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. PISELLO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Ancona, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. PISELLO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. PISELLO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. PISELLO nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. PISELLO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nel Tribunale di Ancona, il dr. PISELLO cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Macerata.

P.D.G. 3-7-2015 - Reg. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Graziano PRELATI, nato a Bologna il 19 settembre 1962, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Reggio Emilia, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. PRELATI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Reggio Emilia, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. PRELATI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. PRELATI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dr. PRELATI nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. PRELATI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nel Tribunale di Reggio Emilia, il dr. PRELATI cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Como.

P.D.G. 25-6-2015 - Reg. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Rosa PULITO, nata a Taranto il 22 maggio 1954, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale per i minorenni di Catania, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Rosa PULITO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale per i minorenni di Catania volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa PULITO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa PULITO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dal 1° luglio 2015 e fino al 30 giugno 2018.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa PULITO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

A decorrere dalla data di immissione in possesso nelle funzioni di dirigente amministrativo del Tribunale per i minorenni di Catania la dr.ssa PULITO cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Siracusa

P.D.G. 3-7-2015 - Reg. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Caterina STRANIERI, nata a Montalto di Castro (VT) il 25 maggio 1966, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Velletri, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Caterina STRANIERI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Velletri, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa STRANIERI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa STRANIERI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa STRANIERI nel nuovo Ufficio e fino al 31 dicembre 2018.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa STRANIERI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nel Tribunale di Velletri la dr.ssa STRANIERI cessa dall'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Reggio Emilia.

P.D.G. 18-12-2013 - REG. CC 18-3-2014

Dispone:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Antonella TOSCHI, nata a Castelmasa (RO) il 1° dicembre 1960, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Vicenza, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Antonella TOSCHI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Vicenza volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa TOSCHI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa TOSCHI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data di immissione in possesso nell'Ufficio di destinazione, che potrà avvenire solo al termine del prescritto ciclo di attività formative presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

L'incarico è conferito fino al 30 giugno 2017.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa TOSCHI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Rinnovo incarichi dirigenziali

P.D.G. 25-6-2015 - REG. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Caterina Maria AMADDEO, nata a Reggio Calabria il 14 agosto 1957 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Palmi, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Caterina Maria AMADDEO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Palmi, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa AMADDEO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa AMADDEO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2018.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa AMADDEO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.
Clausola di salvaguardia

Nel caso in cui l'Amministrazione risultasse vittoriosa nel giudizio innanzi alla Corte Suprema di Cassazione il presente incarico si dovrà intendere risolto ad ogni effetto e la dr.ssa AMADDEO sarà ricollocata nella figura professionale di appartenenza (direttore di cancelleria ora direttore amministrativo) con decorrenza 1° gennaio 2005.

La stessa sarà, altresì, tenuta alla restituzione a questa Amministrazione di quanto dovesse risultare indebitamente percepito per effetto della decisione di primo grado.

P.D.G. 25-6-2015 - REG. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Rita BODINI, nata a Cappella de' Picenardi (CR) il 3 giugno 1960 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale della Repubblica di Brescia, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Maria Rita BODINI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura Generale della Repubblica di Brescia, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa BODINI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa BODINI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2018.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa BODINI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 25-6-2015 - REG. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Marilena CERATI nata a Minerbio (BO) l'8 ottobre 1959 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di Bologna Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Marilena CERATI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Bologna, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa CERATI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa CERATI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2018.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa CERATI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 25-6-2015 - REG. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Michela CONSOLI nata a Catania il 4 aprile 1960 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale della Repubblica di Trieste, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Michela CONSOLI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura Generale della Repubblica di Trieste, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa CONSOLI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa CONSOLI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2018.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa CONSOLI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 25-6-2015 - REG. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Maria Elena CRABU nata a Cagliari il 31 luglio 1954 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale della Repubblica di Sassari, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Maria Elena CRABU nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura Generale della Repubblica di Sassari, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa CRABU dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa CRABU dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2018.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa CRABU in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 25-6-2015 - REG. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Giuseppe GALANTE nato a Ginosa (TA) il 29 agosto 1957 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale della Repubblica di Taranto, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Giuseppe GALANTE nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura Generale della Repubblica di Taranto, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. GALANTE dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

Il dr. GALANTE dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2018.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. GALANTE in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 25-6-2015 - REG. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Fabio GRAZIANO nato a Genova il 25 gennaio 1961 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di Genova, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.
Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Fabio GRAZIANO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Genova, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. GRAZIANO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

Il dr. GRAZIANO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2018.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. GRAZIANO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 25-6-2015 - REG. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Giuseppa INDELICATO, nata a Catania il 18 agosto 1956, è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di Venezia, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Giuseppa INDELICATO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Venezia, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa INDELICATO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa INDELICATO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2018.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa INDELICATO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 25-6-2015 - REG. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Santo IPPOLITO nato a Cattolica Eraclea (AG) il 22 maggio 1962 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di Palermo, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Santo IPPOLITO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Palermo, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. IPPOLITO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. IPPOLITO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2018.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. IPPOLITO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 25-6-2015 - REG. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Paola MIARELLI, nata a Roma il 13 settembre 1951, è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Paola MIARELLI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa MIARELLI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa MIARELLI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino alla data di collocamento in quiescenza della dr.ssa MIARELLI ai sensi delle vigenti normative.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrisponderci alla dr.ssa MIARELLI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 25-6-2015 - REG. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Pietro Ciro Tommaso RENDA nato a Palermo il 4 gennaio 1957 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Termini Imerese, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Pietro Ciro Tommaso RENDA nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Termini Imerese, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. RENDA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. RENDA dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2018.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrisponderci al dr. RENDA in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 25-6-2015 - REG. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Silvana RUGGERI nata a San Pier Niceto (ME) il 14 aprile 1955 è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Firenze, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dr.ssa Silvana RUGGERI nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Firenze, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa RUGGERI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dr.ssa RUGGERI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2018.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa RUGGERI in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Clausola di salvaguardia

Nel caso in cui l'Amministrazione risultasse vittoriosa nel giudizio innanzi alla Corte Suprema di Cassazione il presente incarico si dovrà intendere risolto ad ogni effetto e la dr.ssa RUGGERI sarà ricollocata nella figura professionale di appartenenza (direttore di cancelleria ora direttore amministrativo) con decorrenza 1° gennaio 2005.

La stessa sarà, altresì, tenuta alla restituzione a questa Amministrazione di quanto dovesse risultare indebitamente percepito per effetto della decisione di primo grado.

P.D.G. 25-6-2015 - REG. CC 2-9-2015

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Nicola STELLATO, nato a Napoli il 9 febbraio 1958, è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Milano, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dr. Nicola STELLATO nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Milano, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dr. STELLATO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

Il dr. STELLATO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 30 giugno 2018.

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dr. STELLATO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Conferimento incarichi di reggenza e revoche*P.D.G. 10-7-2015 - REG. CC 25-8-2015*

Al dr. Antonino CICCIA, nato a Santo Stefano di Camastra (ME) il 4 ottobre 1967 è conferito l'incarico di reggenza della cancelleria del Tribunale di Messina a decorrere dal 1° agosto 2015 e fino alla copertura della relativa posizione dirigenziale.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Messina secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa nonché l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 11-5-2015 - REG. CC 5-6-2015

Alla dr.ssa Daniela CIANCIO, nata a Olevano sul Tusciano (SA) il 3 maggio 1957, è conferito l'incarico di reggente della cancelleria del Tribunale di Pordenone a decorrere dalla data di immissione in possesso e fino alla copertura della relativa posizione dirigenziale.

Alla dr.ssa CIANCIO è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Pordenone secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 3-6-2015 - REG. CC 3-7-2015

Alla dr.ssa Michela CONSOLI, nata a Catania il 4 aprile 1960, dirigente amministrativo della Procura Generale della Repubblica di Trieste, è conferito l'incarico di reggente della cancelleria della Corte di Appello di Trieste a decorrere dalla data di immissione in possesso e fino al 31 dicembre 2015;

Alla dr.ssa CONSOLI è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Trieste secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 30-7-2015 - REG. CC 2-9-2015

Alla dr.ssa Vincenza ESPOSITO, nata a Salerno il 26 marzo 1968, è conferito l'incarico di reggente della cancelleria della Corte d'Appello di Salerno a decorrere dal 2 settembre 2015 e fino alla copertura della relativa posizione dirigenziale.

Alla dr.ssa ESPOSITO è assegnato l'obiettivo di continuare ad assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria della Corte d'Appello di Salerno secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 1-10-2015 - REG. CC 26-10-2015

Al dr. Demetrio FOTI, nato a Reggio Calabria il 26 marzo 1966, è conferito l'incarico di reggente della cancelleria del Tribunale di Vibo Valentia dal 13 ottobre 2015 e fino al 31 dicembre 2015.

Al dr. FOTI è assegnato l'obiettivo di continuare ad assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Vibo Valentia secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 24-6-2015 REG. CC 25-8-2015

Al dr. Paolo GRANDI, nato a Bologna il 12 novembre 1958, è conferito l'incarico di reggenza della cancelleria del Tribunale di Rimini a decorrere dalla data di immissione in possesso e per un periodo di sei mesi.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Rimini secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa nonché l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 20-5-2015 - REG. CC 12-6-2015

Al dr. Fabio MAIANI, nato a Mazara del Vallo (TP) il 28 dicembre 1969, è conferito l'incarico di reggente della segreteria della Procura della Repubblica di Marsala a decorrere dalla data di immissione in possesso e fino alla copertura della relativa posizione dirigenziale.

Al dr. MAIANI è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Marsala secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 2-7-2015 - REG. CC 2-9-2015

Al dr. Sergio MONTANARO, nato a Ostuni (BR) il 07 settembre 1958, è conferito l'incarico di reggente della cancelleria del Tribunale di Lecce a decorrere dal 1° settembre 2015 e per un periodo di sei mesi. Al dr. MONTANARO è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Lecce secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 14-5-2015 - REG. CC 12-6-2015

Al dr. Luciano BRUNO, nato a Toronto (Canada) il 16 giugno 1969, è prorogato l'incarico di reggenza della segreteria della Procura della Repubblica di Pesaro a decorrere dal 20 maggio 2015 per un periodo di tre mesi.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di continuare ad assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria della Procura della Repubblica di Pesaro secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 14-5-2015 - REG. CC 12-6-2015

Alla dr.ssa Flora LIONETTO, nata a Napoli il 6 febbraio 1961, dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Napoli Nord, è prorogato l'incarico di reggente dell'Ufficio III – Concorsi e Assunzioni - della Direzione Generale del personale e della formazione - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, per un periodo di sei mesi, a decorrere dal 22 aprile 2015.

Sono confermati gli obiettivi assegnati alla dr.ssa LIONETTO con il P.D.G. 14 aprile 2014.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 10-7-2015 - REG. CC 25-8-2015

Alla dr.ssa Pasqua MARINO, nata a Molfetta (BA) il 22 agosto 1962, è prorogato l'incarico di reggenza della segreteria della Procura della Repubblica di Bergamo a decorrere dal 10 agosto 2015 per un periodo di quattro mesi.

Alla stessa dirigente è assegnato l'obiettivo di continuare ad assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Bergamo secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 27-7-2015 - REG. CC 2-9-2015

Al dr. Alfredo ORSINI, nato a Pozzuoli (NA) il 23 marzo 1958, è prorogato l'incarico di reggenza della cancelleria dell'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli a decorrere dal 16 agosto 2015 per un periodo di sei mesi.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di continuare ad assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria dell'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 24-6-2015 - REG. CC 4-8-2015

Al dr. Luigino PISELLO, nato a Fabriano (AN) il 6 dicembre 1959, è prorogato l'incarico di reggenza della cancelleria del Tribunale di Ancona a decorrere dal 2 luglio 2015 e fino alla copertura della relativa posizione dirigenziale.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di continuare ad assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Ancona secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 29-7-2015 - REG. CC 25-8-2015

Dispone:

Alla dr.ssa Caterina STRANIERI, nata a Montalto di Castro (VT) il 25 maggio 1966, è prorogato l'incarico di reggente della cancelleria del Tribunale di Reggio Emilia a decorrere dal 2 agosto 2015 e fino all'immissione in possesso nel nuovo Ufficio.

Alla dr.ssa STRANIERI è assegnato l'obiettivo di continuare ad assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Reggio Emilia secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 30-7-2015 - REG. CC 25-8-2015

Al dr. Nicola VALENTINO, nato a Vairano Patenora (CE) il 26 dicembre 1970, dirigente amministrativo del Tribunale di Isernia, è prorogato l'incarico di reggente dell'Ufficio II del Capo Dipartimento del – Dipartimento degli Affari di Giustizia – per un periodo di sei mesi a decorrere dal 3 luglio 2015.

Sono confermati gli obiettivi assegnati al dr. VALENTINO con il P.D.G. 30 maggio 2014.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 2-9-2015 - REG. CC 16-9-2015

È revocato, a decorrere dal 03 settembre 2015, il P.D.G. 14 ottobre 2014 con il quale alla dr.ssa Franca Battaglia, nata a Tripoli il 13 gennaio 1960, dirigente amministrativo della Corte Suprema di Cassazione, è stato conferito l'incarico di reggenza dell'Ufficio IV – Gestione del Personale della Direzione Generale del Personale e della Formazione - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi..

Detto provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 30-7-2015 - REG. CC 25-8-2015

È revocato, a decorrere dalla comunicazione del presente provvedimento, il P.D.G. 31 gennaio 2013 con il quale al dr. Carlo Lucio dello RUSSO, nato a Terlizzi (BA) il 12 maggio 1959, dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Bari, è stato conferito l'incarico di reggenza della cancelleria Tribunale di Bari.

Detto provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

P.D.G. 20-5-2015 - REG. CC 12-6-2015

È revocato il P.D.G. 14 marzo 2013 con il quale è stato conferito alla dr.ssa Giovanna FICARRA, nata ad Alcamo il 12 agosto 1951, dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Gela, l'incarico di reggenza della segreteria della Procura Generale della Repubblica di Caltanissetta a decorrere dalla comunicazione del presente provvedimento.

Detto provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371).
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità - Redazione del Bollettino Ufficiale
Direttore Generale: Lucio Bedetta - Funzionario addetto alle attività redazionali: Rita Faitanini - Indirizzo posta elettronica: bollettinoufficiale@giustizia.it - fax: 0668897420

Roma, 2015 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.p.A.